IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 47 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 17 Febbraio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

(S) **Tokio.** 15. — Le operazioni della cavalleria russa all'ovest di Liao-yang cominciarono all'ovest di Chi-tai-tson: un distaccamento penetrò a Lao-ssu-che, mentre un altro si avvicinava a Ta-shu, a 20 km da Chi-tai-tron e a 43 all'ovest di Liao-yang.

Più tardi la cavalleria si avvicinò, con artiglieria, al fiume che scorre al di sotto di Ta-cha e tentò attraversarlo alle 6 pom.

I russi continuano a bombardare il centro del nostro esercito.

(S) **Pietroburgo.** 16. — *(Ufficiale)*. Il Ministro di Russia a Pechino telegrafa che i giapponesi molestano gli abitanti di Port Arthur per costringerli a partire ed impadronirsi delle loro proprietà.

La Russia ha incaricato il suo rappresentante a Parigi di protestare energicamente, coll'intermediario della Francia.

Londra. 16. — Lo *Standard* ha da Porto Said che il gen. Stoessel parlando di Port Arthur dichiarò che alla fine di ottobre gli assediati erano ridotti a tre libbre di pane al giorno e 100 gr. di carne di cavallo due volte la settimana; il numero dei soldati validi si era ridotto a 5978, e rimanevano che 6000 granate per grossi cannoni, ma nessun *shrapnel*.

(S) **Ce-fu.** 16 — Il Console di Russia a Ce-fu, avendo saputo che i giapponesi avevano intenzione di far trasportare qui da Port Arthur altri 2500 feriti e malati russi in convalescenza, fece pratiche per impedire la effettuazione di questo progetto, perchè qui si manca di tutto quanto è necessario per curare i malati.

Il Console dichiarò che si dovevano piuttosto trasportare immediatamente questi malati a Dalny e quindi in Russia sopra vapori espressamente equipaggiati.

● (S) **Tokio.** 16. Un dispaccio del maresciallo Oyama in data del 15 corr. informa che l'artiglieria giapponese ha bombardato ed incendiato il villaggio di Fan-mi-pa-chin. L'artiglieria nemica collocata dinanzi a San-cheng-tsu-chan ha risposto.

La notte del 14 un distaccamento di fanteria russa ha attaccato Ouai-tu-chan.

Il 15 all'alba, l'attacco fu ripreso da una batteria, ma il nemico fu completamente respinto in direzione di Chian-tsu.

Al mattino del 15, 500 cavalieri nemici avanzarono contro San-tai-tsu, villaggio vicino a San-sa-in-men mentre un distaccamento di cavalleria russa avanzava a sud, lungo la destra del fiume Hun.

Il 14 questi distaccamenti passarono la notte nel villaggio di Chen-chiao-na-pu, mettendo degli avamposti nelle vicinanze di Ha-ve-tan-stzi prima dell'arrivo del nostro riparto inviato a sloggiare il nemico.

Durante la notte il nemico cominciò a battere in ritirata verso Hay-yu-hu, inseguito rapidamente dal nostro riparto che gli inflisse qualche perdita.

L'artiglieria nemica, prendendo posizione nelle vicinanze di Ouan-chiao-peng coprì la ritirata della cavalleria che era forte di circa 10 squadroni con sezioni di artiglieria.

● (S) **Ce-fu.** 16. I russi che abitano a Ce-fu sono indignati pel fatto che i malati di Port Arthur siano trasportati a Ce-fu. Essi dicono che, non potendo nemmeno venire in soccorso di quelli che sono in buona salute, è loro assolutamente impossibile occuparsi dei malati.

I giapponesi d'altra parte dichiarano che non dispongono di un numero sufficiente di trasporti per portare i malati a Shan-ghai.

● (S) **Brema.** 16. Si assicura che il Principe Federico Leopoldo di Prussia s'imbarcherà a Genova per l'Estremo Oriente il 1° marzo e sarà accompagnato dagli aiutanti di campo, comandanti von Hofmann e von Rathenow dal maggiore medico, dottor Kettner e da due tenenti, ufficiali di ordinanza.

● (S) **Pietroburgo.** 16. Dispacci dal quartier generale dell'esercito russo in Manciuria annunziano che i giapponesi hanno bombardato il 14 e il 15 corrente la collina di Putiloff con cannoni da otto pollici e con proiettili di 250 libbre.

Ciò indica che i giapponesi hanno montato i cannoni di assedio che si trovavano a Port Arthur.

● (S) **Ce-fu.** 16. — E' giunto oggi da Port Arthur un vapore con 117 non combattenti.

Rimangono ora a Port Arthur pochissimi russi. I 2500 soldati russi convalescenti cominceranno a giungere dal 20 corr.

● (S) **Aden.** 16. Un incrociatore ed un cacciatorpediniere della flotta russa del Baltico si trovano al largo della costa dell'Arabia.

Copenaghen. 16. — Due torpediniere danesi attendono la terza squadra del Baltico presso Helsingör, per accompagnarla attraverso le acque danesi.

Libau. 16. — Il Granduca Alessio visitò le navi della III squadra del Pacifico.

L'amm. Biriloff è uscito dal porto cogli incrociatori *Wladimir* e *Monomach*.

Le forze del gen. Kuropatkine.

Ecco secondo l'*Internationale Revue über die gesammten Armeen und Flotten*, le truppe di cui il gen. Kuropatkine disponeva alla fine di gennaio. Le cifre furono stabilite ammettendo che i vuoti causati dalle perdite siano stati colmati e non tenendo conto che dei combattenti, fucili e sciabole.

Fanteria.

Corpo d'esercito d'Europa: 10 divisioni:
54ª, 55ª, 61ª, 71ª, 72ª divisioni di riserva: 5 divisioni;
Divisioni siberiane: 3 divisioni;
Tiragliatori della Siberia Orientale: 7 divisioni;
Tiragliatori d'Europa: 3 brigate;
Zappatori: 12 battaglioni.
Totale: 334,000 fucili.

Cavalleria.

10ª divisione di cavalleria: 4 reggimenti, di cui 3 di dragoni;
Divisione cosacca del Transbaikal: 4 reggimenti;
Divisione cosacchi della Siberia: 4 reggimenti;
Divisione cosacchi d'Orenburg: 4 reggimenti;
Brigata dell'Oussuri: 3 reggimenti di cui 1 di dragoni;
1ª e 2ª brigata indipendenti di dragoni: 4 reggimenti;
Brigata di cosacchi del Transbaikal: 2 reggimenti;
Brigata volontari del Caucaso: 2 reggimenti;
Addetti alla fanteria: 10 reggimenti.
Totale: 41 reggimenti, di cui 8 di dragoni.

I 10 reggimenti addetti ai corpi di fanteria sono i numeri 3, 6 e 9 cosacchi di Siberia; 4 e 5 cosacchi dell'Ural; 1 cosacchi di Oremburg; 1 di Argun e 3 di Verckneudinsk, cosacchi del Transbaikal, cosacchi dell'Amur, 3 gruppi di 2 sotnie.

Riassumendo: cosacchi e volontari, 29,250 sciabole; dragoni, 7,540 sciabole.
Totale: 36,790 sciabole.

Artiglieria.

13 divisioni di fanteria hanno 64 cannoni: 382 cannoni.
5 divisioni (antiche brigate di riserva) hanno 48 cannoni: 240 cannoni.
3 brigate di tiragliatori hanno 48 cannoni: 836 cannoni.
3 brigate di tiragliatori hanno 24 cannoni; 72 cannoni.
8 batterie a cavallo: 48 cannoni.
12 batterie da montagna: 72 cannoni.
Totale: 1,598 cannoni.

Ai quali bisogna aggiungere 5 reggimenti di mortai, con 72 pezzi.

L'effettivo dei combattenti dell'artiglieria sarebbe di 38,000 uomini in cifra tonda.

Si può dunque ammettere, sulla base di queste cifre che gli eserciti russi di Manciuria (senza tener conto delle truppe addette alle fortezze e alla custodia delle ferrovie e dei ferrovieri) conterebbero di: 334,700 fucili, 36,790 sciabole, 36,000 uomini di artiglieria con 1,670 pezzi.

Non è dunque eccessivo, coi non combattenti, i servizi delle retrovie e le truppe di fortezza, portare il numero dei soldati a 700,000 uomini e 180,000 cavalli, di cui 400,000 uomini con 1,600 cannoni possono venire impiegati in prima linea.

Politica e diplomazia

(S) **Londra.** 16. — La *M. Post* ha da Shanghai: Il Dalai Lama del Tibet è partito per Pietroburgo con una scorta russa.

(S) **Pietroburgo.** 16. — Vatatsi, direttore degli affari generali al Ministero dell'interno, è stato aggiunto al Ministro dell'interno.

(S) **Coburgo.** 16. — Il Duca Carlo Edoardo di Sassonia-Coburgo-Gotha si è fidanzato ieri sera colla Principessa Vittoria Adelaide, figlia primogenita del Duca Federico Ferdinando di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg.

(S) **Londra.** 16. — Si annuncia che nel prossimo agosto il Principe di Galles farà un viaggio nelle Indie.

(S) **Berlino.** 16 — I giornali annunziano che il Principe Federico Leopoldo di Prussia è partito ieri per Pietroburgo per visitare lo Czar; egli si recherà poi, fra una settimana, da Genova nell'Estremo Oriente, probabilmente col vapore *Eitel Friedrich* del *Norddeutscher Lloyd*.

(S) **Pietroburgo.** 16. — La salute del procuratore generale del Santo Sinodo Pobedonoszew, è peggiorata. L'estrema debolezza dell'infermo ne rende le condizioni pericolose.

● (S) **Parigi.** 16. Il *Temps* ha da Berlino: Si dice che l'Imperatore Guglielmo ed il Sultano si siano scambiati lunghi telegrammi circa il prestito e l'ordinazione di armi da parte del Governo ottomano.

— Un altro telegramma da Berlino allo stesso giornale dice che il Congresso dei commercianti tedeschi ha approvato una deliberazione che esprime vivo malcontento perchè, secondo essi, i nuovi trattati commerciali stipulati dalla Germania trascurano gli interessi del commercio e dell'industria.

● **Berlino.** 16. — La inaugurazione della statua in bronzo eretta all'ammiraglio Coligny presso il Castello Reale ha avuto luogo alla presenza dell'Imperatore, dell'Imperatrice, dei Ministri dell'istruzione e delle finanze, dei capi del gabinetto militare e di quello navale, nonchè dello scultore, conte Goertz Schlitz, di una deputazione della colonia francese e di un gran numero di altri personaggi.

L'Imperatore ha consegnato al conte Goertz Schlitz le insegne dell'Aquila nera.

La folla ha acclamato i Sovrani.

In Cina.

Shan-ghai. 16. — Il Governatore dello Shantung crede infondati i timori di disordini contro gli stranieri e si dichiara capace di mantenere l'ordine.

Nel Venezuela.

Caracas. 16. — Il Tribunale, per incitamento del Presidente Castro, ordinò il sequestro dei beni immobili della Compagnia americana degli asfalti.

Questa decisione produsse una certa emozione nella colonia americana.

Turchia e Bulgaria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino. 16. — L'agente diplomatico di Bulgaria qui, generale Nikyforow, ha spiegato in una conversazione come lo scopo della recente visita del Principe Ferdinando all'Imperatore fu quello di pregare l'Imperatore, che gode della massima influenza sull'animo del Sultano e che è sempre disposto a tutelare la pace, di voler intervenire per dissipare la diffidenza persistente a Costantinopoli contro la Bulgaria e convincere il Sultano che la Bulgaria non ha menomamente intenzioni bellicose.

La nota del *Fremdenblatt* di Vienna, comunicataci dal telegrafo proverebbe che non invano il principe Ferdinando ha fatto appello all'imperatore Guglielmo.

Nessuno pensa del resto che la Bulgaria abbia intenzioni bellicose: ma il *Fremdenblatt* non può ignorare che si deve all'azione delle bande e dei banditi organizzati da Comitati bulgari se in questi ultimi tempi la Macedonia è stata, con danno dell'opera riformatrice, teatro di fatti crudeli contro l'elemento ellenico, che si è trovato costretto per difendersi nella vita e negli averi ad opporre altre bande.

Occorre dunque far cessare la persecuzione religiosa a base di eccidii che i bulgari della Macedonia hanno intrapresa contro gli elementi greci perchè non vogliono sconfessare la religione dei loro padri.

Parlamenti esteri

Austria.

● (S) **Vienna.** 16. *(Camera dei deputati)*. Si esaurisce la discussione in prima lettura del bilancio, che viene rinviato alla Commissione.

S'intraprende poscia la discussione in seconda lettura del progetto di legge che autorizza il Governo ad emettere obbligazioni per 31,732,000 corone, allo scopo di rifondere gl'importi impiegati nel 1903 e nel 1904 per gli ammortizzamenti del debito generale dello Stato, importi prelevati dalle esistenze di cassa.

● (S) **Vienna.** 16. Nella seduta odierna della Camera dei deputati, Schopper, antisemita, ha dichiarato infondata l'asserzione di Tombosi che i tedeschi del Tirolo tiranneggino gli italiani, ed ha soggiunto che, invece di combattersi, i tedeschi e gli italiani del Tirolo dovrebbero incontrarsi sul terreno del lavoro a profitto del paese.

Nel pomeriggio il deputato conte Sternberg, nella sala delle Colonne del Palazzo del Parlamento, ha assalito, colpendolo alla testa, il rappresentante viennese del giornale giovane-czeco *Narodni List* di Praga, che ha violentemente criticato il discorso pronunzito ieri alla Camera dal conte Sternberg.

Alla fine della seduta il deputato Kramer ed il presidente Velter hanno espresso il loro profondo rammarico per simile modo di procedere da parte di un deputato.

Gran Brettagna.

● (S) **Londra.** 16. — *Camera dei Comuni.* Si riprende la discussione dell'Indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Il ministro delle Indie, Brodrick, dichiara che non ritiene opportuno rivelare alla Camera lo scopo della Missione inglese inviata a Cabul.

Mr Joseph Chamberlain dichiara che l'emendamento presentato da Asquith non è che una manovra.

Egli non crede alla dissoluzione del partito conservatore.

Ripete le sue note argomentazioni sulla questione fiscale, aggiungendo che le sue opinioni in proposito non differiscono in nulla da quelle del Primo Ministro Balfour.

Francia.

● (S) **Parigi.** 16. E continuata oggi alla Camera dei deputati la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Deléglise ha presentato una mozione la quale invita il Governo ad aprire negoziati diplomatici coll'Italia, per ottenere la costruzione di un doppio binario sulla linea ferroviaria Torino-Modane.

Il ministro degli esteri, *Delcassé*, ha dichiarato di esser pronto ad aprire tali negoziati a condizione però che gliene faccia richiesta il suo collega dei lavori pubblici: il ministro ha soggiunto che la Camera sarà unanime nel votare una mozione che tende a sviluppare le relazioni tra i due paesi.

La Camera ha applaudito le parole di Delcassé ed ha quindi approvato la mozione, alla quale il Governo non si è opposto.

E' stata poi rinviata alla Commissione di finanza un'altra mozione Deléglise tendente ad aggiornare la Convenzione del 9 giugno 1904 per la ferrovia Cuneo-Ventimiglia, fino a che non sia stato costruito il doppio binario fra Torino e Modane.

La situazione in Russia.

Varsavia. 16. — Secondo informazioni ufficiali, il lavoro è stato ripreso a Lodz in 280 officine.

In alcune però non tutti gli operai si sono ripresentati.

● (S) **Mosca.** 16. — Il generale Grippemberg, che si reca a Pietroburgo, è qui giunto nel pomeriggio e ha continuato il suo viaggio.

● (S) **Varsavia.** 16. I direttori delle fabbriche di Varsavia e dei dintorni, riuniti per cercare i mezzi per migliorare le condizioni degli operai, onde evitare gli scioperi, fra le altre proposte hanno adottato quella di lasciare liberi gli operai nel pomeriggio del 1° maggio.

Negli Stati Uniti.

Washington. 16. — Nella lettera che accompagnò al Senato il protocollo firmato con la Repubblica di S. Domingo, il Pres. Roosevelt enumera i motivi che lo hanno determinato a firmare il protocollo.

(Questa Convenzione fra gli S. U. e la Repubblica Domenicana consiste in ciò, che il Governo degli Stati Uniti si assume temporaneamente la gestione delle dogane e dell'amministrazione, per poter mettere un po' d'ordine e poter pagare i creditori. — *N. d. R.*).

A proposito del contrasto tra il Senato ed il Presidente Roosevelt, la *Gazz. di Francoforte*, che è bene informata delle cose degli Stati Uniti, riceve da New-York che l'attitudine del Senato, che si è manifestata nella questione degli arbitrati, non si deve tanto al desiderio di accrescere, a danno del potere presidenziale, i suoi diritti o le sue prerogative costituzionali in materia di politica estera, quanto allo spirito di ostilità che domina nella maggioranza dei senatori contro la persona dell'attuale Presidente, il quale fu rieletto per la immensa popolarità che si è acquistata, e nonostante l'avversione dei protezionisti e dei *trustisti*, che hanno molte ramificazioni nel Senato.

Il Senato, quindi, coll'obbligare il Presidente a sottoporre gli *arbitrati* al Parlamento, qualificandoli per *trattati*, togliendogli la facoltà che hanno gli altri Capi di Stato di concluderli direttamente, senza l'intervento legislativo, ha mirato semplicemente ad infliggergli una mortificazione.

Non è improbabile, secondo il corr. della *Gazzetta di Francoforte*, che il Presidente rinunzi alla conclusione di arbitrati.

(S) **Topeka (Kansas),** 16. — La Camera dei rappresentanti dello Stato del Kansas ha approvato un progetto di legge di iniziativa senatoriale che autorizza ad adibire i forzati nell'esercizio di una raffineria di petrolio a Peron, per far concorrenza alla *Standard Oil Company*.

Il Governatore ha dichiarato che firmerà questo progetto.

Per l'Istituto mondiale agricolo.

A S. M. il Re giungono da ogni parte, e naturalmente in maggior copia dall'interno, insieme al plauso per la Sua iniziativa, libri, proposte, progetti, che vengono passati per l'esame e la classificazione all'Ufficio provvisoriamente istituito.

Ciò era più che prevedibile, data la natura del tema, che interessa così gran parte delle popolazioni e tenuto conto che in Italia siamo, in materia di notizie, informazioni e statistiche, relative all'agricoltura, se non allo stato preadamitico, certamente in uno stato ancora nebuloso, o per lo meno lontano dall'essere positivo.

Sappiamo che tra giorni verrà pubblicato il programma dell'iniziativa reale, il quale, per espresso desiderio di S. M., sarà contenuto in limiti di pratica applicabilità, tali, da non creare vaste speranze per risultati che non sarebbero poi facili, anzi molto difficili ad ottenersi.

E noi non possiamo che felicitare grandemente e rispettosamente S. M. per questo suo desiderio.

Poichè pensiamo che fosse precisamente questo criterio, il quale avrebbe dovuto prevalere nel dare il primo svolgimento alla lettera indirizzata dal Sovrano all'on. Giolitti; la quale non giustificava affatto quell'ampio orizzonte di propositi e di fini, un po' troppo americani, che si credette dischiudere ai popoli, senza riflettere che appunto lì, secondo noi, sta il difetto dell'ideale del sig. Lubin: difetto che c'impose molta misura nell'apprezzare la nobile iniziativa del Sovrano.

Il Re è persuaso che con la buona volontà di tutti a qualche cosa di utile l'Istituto potrà riuscire, cominciando dalla conoscenza di noi stessi, delle nostre forze produttive e delle condizioni delle classi agricole e con lo stabilire buoni rapporti cogli altri Stati, che condivideranno i concetti del programma, tenuto in quei confini, dai quali rimarrà esclusa, insieme ai possibili contrasti d'interessi, ogni ragion di gelosia.

In una parola, se il nuovo Istituto riuscirà, e lo può, ad ottenere nel campo dell'economia agraria quei risultati, che l'Istituto dell'Aja comincia a dare nel campo della politica internazionale e dei quali bisogna pur contentarsi, l'iniziativa del nostro giovane Re sarà sempre un grande beneficio reso al progresso umano.

E con ciò chiudiamo, annunziando essere proposito del Re di riunire in conferenza i delegati degli Stati aderenti nel prossimo maggio.

(S) **Parigi,** 16. — L'*Eclair* pubblica varie interviste sul progetto del Re d'Italia per la creazione di un Istituto internazionale di agricoltura, progetto di cui fa vivi elogi.

Levasseur, amministratore del Collegio di Francia, dice che bisogna applaudire all'iniziativa del Re d'Italia, la quale non potrà produrre che del bene.

Tisserand, cons. della Corte dei Conti, ex-direttore dell'agricoltura, dice che l'idea del Re Vittorio Emanuele III è nobile e generosa e non potrà mai essere abbastanza applaudita.

Gomot, economista ed agricoltore, dice: Le nostre grandi Società agricole credono che l'Istituto internazionale potrà utilmente accentrare le scoperte, assicurarne la volgarizzazione e risolvere certe questioni, come la repressione delle frodi e la protezione delle marche di fabbrica. In ogni caso pubblicherà utili dati statistici.

Muntz, prof. all'Istituto di agronomia, crede che l'Istituto agricolo internazionale avrà una bella opera da compiere, se non altro nel dominio della scienza astratta, da cui dipende l'agricoltura moderna.

● (S) **Ginevra.** 16. Il *Journal de Genève*, a proposito del progetto del Re d'Italia di fondare un Istituto internazionale di agricoltura, dice che si deve considerare come un segno dei tempi il fatto che un Sovrano proponga l'istituzione di un Parlamento agricolo.

Il giornale rileva che la Monarchia italiana spiega la sua azione nell'esame e nella soluzione dei grandi problemi internazionali ed aggiunge che l'iniziativa del Re Vittorio Emanuele prova ancora una volta il progresso compiuto dall'idea della solidarietà internazionale sopra ogni terreno. Il progetto del Re d'Italia si trova in completa armonia con lo spirito del nostro tempo e risponde all'idea di solidarietà e di fratellanza universali, che è la caratteristica dell'epoca in cui viviamo.

● (S) **Zurigo.** 16. La *Nuova Gazzetta di Zurigo* dice che il progetto del Re Vittorio Emanuele per la creazione di un Istituto internazionale di agricoltura contiene idee, la cui attenzione sarà possibile ed utile: aggiunge che è notevole il fatto che l'invito a partecipare alla fondazione di un Istituto internazionale di agricoltura provenga dall'Italia, nella cui storia si trovano i nomi di Numa, Cincinnato, Varrone e Virgilio.

● (S) **Lisbona.** 16. Il deputato Luigi Castro, professore di agronomia, pubblica un articolo sul giornale *Le Noticie Agricole*, nel quale fa entusiastici elogi dell'iniziativa del Re d'Italia per la fondazione di un Istituto internazionale di agricoltura.

● **Torino.** 17, ore 1.15. — *(ermon)*. — L'assemblea generale della Federazione cattolica agricola piemontese, presieduta dal cardinale Richelmy acclamava l'iniziativa di S. M. il Re a favore dell'agricoltura e gli inviava un telegramma di omaggio e di ringraziamento.

● (S) **Torino.** 16. Il presidente del Comizio Agrario ha inviato oggi al Ministro della Real Casa, generale Ponzio Vaglia, il seguente dispaccio:

« La Direzione del Comizio Agrario di Torino, appositamente convocata, riconoscente a S. M. il Re, Augusto Patrono di questo Comizio, per la iniziativa apportatrice di larghi benefici all'agricoltura mondiale, augura, plaudendo, una pronta e pratica riuscita, conforme alle alte idealità del Sovrano.

« *Rebaudengo*, presidente ».

● **Reggio Emilia.** 16. — Il Consiglio direttivo della Sezione contadini della Società per il Bene Economico, testè costituita, nella sua prima seduta votò un ordine del giorno di plauso all'iniziativa di S. M. per la progettata istituzione di una Camera mondiale di agricoltura in Roma. Ha spedito inoltre al Ministro della Real Casa il seguente telegramma:

« Consiglio direttivo Sezione contadini della Società reggiana Bene Economico interprete 1000 lavoratori della terra invia S. M. entusiastico plauso nobilissima iniziativa Istituto mondiale agricoltura e riconferma immutabili sentimenti fedeltà e devozione. Viva il Re!

« Presidente, *Artioli*. »

Capua. 16. — Il Sindaco Pizzi ha inviato al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, il seguente dispaccio:

« Questo Consiglio, rappresentante la città di Capua, interprete dei sentimenti di questa regione eminentemente agricola, plaude ed è grato per la nobile, umanitaria iniziativa di S. M. il Re ».

L'Università italiana in Austria.

Vienna. 16. — La *N. F. Presse* assicura che la questione dell'Università italiana, che ha dato luogo a tanti deplorevoli incidenti e che pur presenta pel Governo tante difficoltà per una soluzione, rispondente agl'interessi dei sudditi italiani ed alle esigenze dello Stato, cui non può rinunziare senza crearsi difficoltà anche più gravi in avvenire, ha fatto un passo avanti.

L'ex Pres. dei Ministri, dott. Körber, si rifiutava, com'è noto, di trasferire le cattedre italiane di Innsbrück fuori del Tirolo, epperò non ammetteva quali sedi possibili che Roveredo e Trento.

L'attuale Capo del Governo, bar. Gautsch, è disposto invece ad istituire l'Università italiana in un'altra città, più vicina a Trieste, che sarebbe Capo d'Istria.

Dipenderà dalle trattative coi deputati delle Provincie italiane il prendere una decisione.

(Capo d'Istria fu già nei secoli passati sede di una celebrata Università italiana, e il *Pop. Rom.* pubblicò a suo tempo i nomi dei Rettori Magnifici dell'antico Ateneo, che erano forniti anche dalle maggiori Università italiche).

L'Italia nel Chilì.

(S) **Valparaiso,** 16. — Il giornale *Mercurio* loda la risoluzione del Min. dell'I. P. di ristabilire nelle scuole governative l'insegnamento della lingua italiana. Dice che il suo plauso non è determinato soltanto dal fatto che si tratta di una delle lingue moderne di maggiore importanza letteraria o commerciale, ma è dovuto al progresso della colonizzazione italiana nel Chilì e allo sviluppo sempre più soddisfacente delle relazioni italo-cilene.

Il giornale termina augurandosi lo sviluppo in tutti i sensi della sana e laboriosa popolazione italiana nel Chilì.

ECONOMIA E STATISTICA.

Banco di Napoli - Cassa di Risparmio.

Situazione al 31 dicembre 1904.

Libretti emessi N. 79890, depositi L. 83,237,832,09 dei quali N. 66803 libretti dalle tre filiali di Napoli per L. 58,150,766,54 e N. 13087 libretti con L. 25,087,065,55, da quelle delle provincie.

Alla data del giorno 8 Febbraio l'ammontare dei depositi ascendeva a L. 87,002,154.72.

Il progresso fatto negli ultimi anni è dato dalle cifre seguenti:

Anno		Libretti		Depositi per L.
1896	Libr. N°	57592	Depositi per L.	34,959,419,34
1897	» »	59354	» »	40,027,188,44
1898	» »	61628	» »	45,848,027,68
1899	» »	64438	» »	50,888,791,23
1900	» »	65833	» »	51,666,125,61
1901	» »	67775	» »	56,065,297,55
1902	» »	71757	» »	64,262,304,84
1903	» »	75063	» »	69,518,044,37
1904	» »	79890	» »	83,237,832,09

Il numero degli stabilimenti del Banco presso i quali si fanno operazioni di risparmio era nel 1896 di 9; sono alla stessa data del 1904 n° 25.

Il fondo di riserva costituito con gli utili è salito da Lire 673,966,91 nel 1896, a L. 4,397,551,.7 alla anzidetta data del 1904.

Importazioni italiane in Egitto.

L'importazione italiana in Egitto raggiunse le cifre seguenti:

	1903	1904
Lire egiziane (1=25 fr.)	893,129	1,168,120

Si verificò così nel 1904 un aumento di l. eg. 275,000, mai avutosi finora.

Il valore dei tessuti italiani importati in Egitto nel 1904 fu di l. eg. 140,549.

I PROFESSIONISTI IN ITALIA.

Sotto questo titolo generico classifichiamo gli italiani, che secondo il censimento del 1901, esercitavano in Italia professioni libere, dividendoli in quattro distinte categorie: 1ª Professioni sanitarie — 2ª Professioni legali — 3ª Scienze applicate — 4ª Arti belle.

Iª - Professioni sanitarie.

Il numero delle persone classificate in questo gruppo, che comprende anche gli infermieri, da 59,271, quante erano nel 1882, è salito a 69,013 nel 1901.

Ecco come si ripartivano:

	Cifre effettive 1882	Cifre effettive 1901	Per 100000 abitanti 1882	Per 100000 abitanti 1901
Medici e chirurghi	18,959	22,168	67.—	68.—
Dentisti	511	818	1.8	2.5
Veterinari	2,875	4,467	10.—	8.—
Flebotomi	1,742	697	6.—	2.1
Farmacisti	16,410	16,772	58.—	52.—
Levatrici	11,035	13,886	39.—	43.—

Il numero dei medici, dei dentisti e delle levatrici, in rapporto alla popolazione, è leggermente aumentato; si è verificato il fatto opposto per i flebotomi, i quali tendono a scomparire, non venendo più colmati i vuoti lasciati dalla morte con nuove autorizzazioni all'esercizio di questa professione.

Così pure è relativamente diminuito il numero dei veterinari, dopo che la legislazione sanitaria ha frenato l'uso abusivo della professione. Per lo stesso motivo, il numero dei farmacisti non è cresciuto in proporzione di quello degli abitanti.

Nel 1901 hanno dichiarato di esercitare la medicina 29 donne, l'odontojatria 18, la farmacia 140 ed il massaggio 42.

Nel 1901 la proporzione dei medici e chirurghi rispetto alla popolazione era maggiore nel Lazio (101 su 100,000 abit.), nella Campania (97) e in Liguria (96); probabilmente perchè in tali compartimenti non molto estesi prepondera la popolazione urbana di Roma, Napoli e Genova.

Avevano, relativamente, un minor numero di medici, il Veneto (49), la Lombardia (56), l'Umbria (57), le Marche e gli Abruzzi (59).

Al servizio ostetrico provvedevano più largamente la Lombardia (69), il Lazio (50), il Piemonte (47) e il Veneto (46) e meno, la Sardegna (25), le Puglie (29), gli Abruzzi e la Basilicata (35).

Il servizio veterinario era diffuso specialmente nell'Emilia (21), Marche (20), Romagne (16): ma difettava in regioni ricche di bestiame, quali la Sardegna e Calabria (2), la Sicilia (3), il Lazio e gli Abruzzi (5).

Abbondavano relativamente di farmacisti la Campania (83), Calabrie (68), Basilicata (67); ne scarseggiavano la Sardegna (21), Marche e Umbria (38).

Le grandi città disponevano di un personale sanitario molto più numeroso che non i Comuni minori, come si rileva dal seguente prospetto:

	Medici	Farmacisti	Levatrici
Napoli	1203	128	337
Milano	584	4.3	480
Roma	833	360	299
Torino	543	409	334
Palermo	394	202	144
Genova	391	168	149
Firenze	376	200	133
Bologna	286	182	117
Venezia	167	130	115
Messina	187	88	127
Catania	187	110	100

II. Professioni legali.

Questo gruppo era formato nel 1882 di 31,540 persone e nel 1901 di 33,746.

Di queste, 24,196 erano avvocati o procuratori, contro 20,354 nel 1882; 6253 notai, contro 7896 nel 1882 e 3297 uscieri giudiziari, contro 3290 nel 1882.

Il numero dei notai è diminuito pel fatto che una parte considerevole di quelli morti nell'intervallo fra i due censimenti non è stata surrogata da nuovi esercenti, perchè, in esecuzione delle leggi sul riordinamento del notariato, fu ridotto il numero dei posti di notaio, conservando in soprannumero coloro che già erano autorizzati all'esercizio della professione, cosicchè il numero effettivo dei notai è venuto scemando gradatamente ed avvicinandosi a quello normale, più ristretto, stabilito dalle tabelle organiche.

Nel 1901 gli avvocati e procuratori erano nella proporzione di 75 ogni 100,000 abit.; ma questa media generale del Regno era superata di molto da quelle calcolate per la Campania, 155, pel Lazio, 143, ed in generale per le Provincie del Napoletano e della Sicilia.

Al contrario, nel Veneto essa si riduceva a 32, in Lombardia a 34, nell'Umbria a 36 e nell'Emilia a 40.

I notai erano nel rapporto di 19 ogni 100,000 abit., ed anche qui le medie relative alle Provincie meridionali ed insulari sono in generale superiori a quelle delle Provincie dell'Italia centrale e settentrionale.

Ecco il numero degli avvocati e notai in alcune grandi città nel 1901:

	Avvocati	Notai	Per 100,000 abit. Avvocati	Per 100,000 abit. Notai
Napoli	2742	97	487	9
Milano	668	122	139	17
Roma	1420	43	307	25
Torino	852	75	254	22
Palermo	896	53	289	17
Genova	567	55	242	23
Firenze	370	32	180	16
Bologna	256	45	168	30
Venezia	173	25	115	17
Messina	334	23	223	15
Catania	579	28	388	19

III. Scienze applicate.

Appartenevano a questa classe 26,275 persone nel 1882 e 29,152 nel 1901. Vi contribuirono particolarmente gli ingegneri, compresi anche gli architetti (10,883 nel 1882 e 9590 nel 1901), ed i periti agronomi ed agrimensori (7245 nel 1882 e 7567 nel 1901).

La diminuzione che si osserva nel numero degli ingegneri dipende da ciò, che nel 1901 gli ingegneri che avevano dichiarato di essere direttori, od impiegati in aziende industriali od appartenenti a pubbliche amministrazioni, furono contati fra il personale di queste.

Nel 1901 furono censiti 30 ingegneri ogni 100,000 abit.; la proporzione però arrivava a 58 in Liguria, 56 Lazio, 45 Campania, 41 Lombardia: mentre era solo di 12 nelle Marche e Abruzzi, 13 Basilicata e Calabria, 14 Sardegna.

Furono poi censiti 23 periti agronomi e agrimensori ogni 100,000 abit.: ma la proporzione sale a 45 Basilicata, 43 Piemonte, 32 Marche, Lazio e Abruzzi, 31 Umbria, e scende a 9 nel Veneto, 10 Sardegna, 12 Lombardia e Romagne.

Anche le professioni di ingegnere e architetto sono specialmente esercitate nei grandi centri, come è dimostrato dal seguente prospetto:

	Numero effettivo	Per 100000 abitanti		Numero effettivo	Per 100000 abitanti
Napoli	501	170	Firenze	210	109
Milano	957	167	Bologna	257	[illegible]
Roma	890	128	Venezia	96	64
Torino	454	135	Messina	89	96
Palermo	267	86	Catania	144	50
Genova	361	154			

IVª - Arti Belle.

Questa classe consta di due gruppi: quello delle arti figurative, al quale appartenevano 13,693 persone nel 1882 e 13,233 nel 1901; e quello della musica, arte drammatica e spettacoli vari con 23,198 persone nel 1882 e 20,020 nel 1901.

Il primo è principalmente costituito dai pittori, scultori, cesellatori ed incisori, in numero di 10,687 nel 1882 e di 8,258 nel 1901. La diminuzione dipende dal fatto che nel 1882 molti decoratori di stanze si qualificarono pittori e furono perciò classificati per tali, mentre nel 1901 furono assegnati all'industria edilizia: lo stesso dicasi di parecchi marmisti che nel 1882 si dichiararono scultori.

Questo gruppo di artisti nel 1901 presentava il rapporto di 25 ogni 100,000 abitanti; ma nel Lazio tale rapporto saliva a 110, in Toscana a 68, in Lombardia a 31; mentre in Sardegna e Calabria si riduceva a 2, in Basilicata a 3, negli Abruzzi a 5, nelle Marche a 9.

Ecco il numero dei pittori, scultori, cesellatori, incisori e miniatori nelle principali città:

	Cifre effettive	*Per 100,000 abitanti*		*Cifre effettive*	*Per 100m. abit.*
Napoli	550	98	Firenze	769	374
Milano	868	177	Bologna	101	66
Roma	1276	276	Venezia	363	242
Torino	565	168	Messina	14	9
Palermo	376	121	Catania	65	43
Genova	70	30			

I fotografi risultarono in numero di 1749 nel 1882 e di 3502 nel 1901; in quest'ultimo anno erano nel rapporto di 11 ogni 100 mila abitanti; ma nel Lazio il rapporto saliva a 29, in Liguria a 17, in Lombardia e Toscana a 15, mentre non oltrepassava 4 negli Abruzzi e Basilicata, 5 in Calabria e Umbria, 6 in Sardegna.

×

Nel 1882 si erano censiti 4583 artisti drammatici e di canto e 13,855 maestri di musica e musicanti: nel 1901 si contarono 7100 artisti drammatici o di canto e 11,322 maestri di musica e musicanti.

Gli artisti teatrali nel 1902 erano 22 ogni 100 mila abitanti e vi erano in numero quasi pari rappresentati i due sessi: 3601 maschi e 3499 femmine.

Le proporzioni però toccavano 46 in Liguria, 44 nel Lazio, 36 in Lombardia, e non superavano 6 in Calabria, 7 negli Abruzzi o Umbria, 10 in Basilicata.

Nelle grandi città la classe degli artisti di teatro e dei musicanti è, relativamente alla popolazione, molto più numerosa che negli altri Comuni.

Viene in capolista Milano con 677 artisti drammatici e di canto (120 ogni 100 mila abit.) e 463 direttori d'orchestra e musicanti (100 ogni 100 mila abit.). Seguono Napoli, Roma, Torino, Genova e Firenze.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

RR. DD. riflettenti applicazioni di tassa di famiglia.

Concessioni di Exéquatur.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai ministeri degli Affari Esteri e delle PP. TT.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 23 al 29 gennaio.

×

R. Marina. — Sono state accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio del sottoten. di vascello Mario Giusti.

I seguenti tenenti del Genio navale, che hanno testè conseguita la laurea d'ingegnere navale e meccanico presso la R. Scuola superiore navale di Genova, Mario Gleyses e Camillo Barbè, sono trasferiti il primo al 2° Dipartimento con destinazione al R. Arsenale di Napoli, ed il secondo al 3° Dipartimento, con la data del 28 corr.

Col 26 febbraio avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali macchinisti:

Capitano Vincenzo Filosa imbarcherà sulla « Vettor Pisani ».

Tenente Raffaele Piro sbarca dal cacciatorpediniere « Nembo » e imbarca sulla « Sardegna » con le funzioni del grado superiore.

Id. Ciro Riccio sbarca dalla « Ruggero di Lauria » ed imbarca sul cacciatorpediniere « Nembo ».

Id. Pasquale Greco imbarca sulla « Ruggero di Lauria ».

Sottotenente Pasquale Scognamiglio sbarca dalla torpediniera 125 ed imbarca, con le funzioni del grado superiore, sulla « Sardegna ».

Id. Alfredo Belisario imbarca sulla torpediniera 125.

Il capitano medico Antonio Maladorno è sbarcato a Genova dal piroscafo « Königin Luise ».

Il tenente medico Raffaele Salutari imbarcherà a Genova sul piroscafo « Nord America » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Livorno. 16. *(Salve)* — La Commissione amministratrice di questa Congregazione di Carità, impressionata delle esorbitanti richieste per sussidi di baliatici, stabilì un servizio di informazioni, mediante il quale risultò che su circa 80 indigenti sussidiate per dover ricorrere all'allattamento mercenario, 30 di esse godevano del sussidio di L. 8 mensili mentre allattavano loro medesime i propri bambini. La truffa è basata sul motivo di aver sottoposto alla visita medica una complice, effettivamente mancante di latte. Queste trenta donne, e cinque o sei deficienti, che si prestavano alla prova della mancanza del latte, e che sono state identificate, vennero deferite all'autorità giudiziaria e dovranno comparire sotto l'imputazione di truffa qualificata. Questo processo per il numero delle imputate e per la novità della materia, riuscirà interessantissimo.

Bari. 16 ore 14.30 — Continua la violenta bufera di neve che, più specialmente, ha imperversato sui comuni di Giovinazzo e di Molfetta che entrambi, iersera, sono rimasti al buio avendo la bufera divelti i pali che sostenevano i fili conduttori della luce elettrica. In entrambi i Comuni si è provveduto provvisoriamente, alla pubblica illuminazione con pochi lumi a petrolio.

Reggio Emilia. 16. E' stato nominato R. Commissario straordinario del nostro Comune il cav. Cardin Fontana, consigliere delegato della locale Prefettura.

Il R. Commissario riceverà stamane dal sindaco e dalla Giunta dimissionaria la consegna dell'Amministrazione.

La nomina del cav. Cardin Fontana ha fatto in città eccellente impressione.

— La ditta Longari e C., di Torino, procederà, fra poco, all'impianto di una rete telefonica urbana, che, in seguito, sarà estesa alle frazioni rurali del Comune di Reggio ed ai più importanti centri della Provincia.

La nuova rete sarà, si spera, allacciata alla rete telefonica nazionale.

Dato il confortante risveglio economico verificatosi nella nostra Provincia in questi ultimi tempi, e dato l'incremento progressivo delle industrie e dei commerci locali, l'impianto di una rete telefonica destinata a facilitare le relazioni commerciali, risponde ad un bisogno vivamente sentito.

— Si è costituita, domenica scorsa, la Sezione contadini per il Bene Economico: la Sezione conta già mille aderenti, molti dei quali sono dei transfughi del partito socialista.

Dalle Marche.

Ancona. 15. — Una signorina, figlia dell'egregio colonnello, direttore di Commissariato presso questo Corpo d'Armata, cav. Pigorini, avendo frequentato per due anni l'Università, in giurisprudenza, ha rivolto, al nostro Consiglio di Disciplina dei procuratori, domanda di essere inscritta come praticante, per acquistare il titolo necessario a dare, fra un altro paio d'anni, l'esame di procuratore o meglio di procuratrice!

In Consiglio, si è avuta, su questa domanda, discussione vivacissima, in quanto alcuni sostenevano che l'ammettere alla pratica la signorina Pigorini non vincolava la futura inscrizione nell'albo, ma se la legge oggi non consente l'esercizio della professione alle donne, potrebbe, fra due anni, consentirlo e la signorina, in tale previsione e speranza, intendeva prepararsi, intanto, i titoli necessari — altri invece dicevano doversi la questione risolvere in conformità alla legge vigente, non a quelle, assai dubbie, dell'avvenire.

Questo concetto prevalse e, contro l'accoglimento della domanda, votarono sette membri del Consiglio, gli avvocati: Ancilei, Blasi, Candelari, Fazi, Matteucci, Monggoni e Scorcelletti: in favore tre, gli avvocati Ascoli E., Baldoni e Felici.

La signorina Pigorini ha ricorso alla Corte di Appello contro la deliberazione. Si attende, specialmente nel Foro, con vivo interesse, il responso della Corte.

Sinigaglia. 15. — Il cav. Malducca, direttore del bagno penale di Ancona, è qui giunto perdurando il fermento e la rivolta fra i reclusi della nostra Casa di Pena, che si sono barricati in sei camerate. Essi non hanno voluto nemmeno parlamentare col cav. Malducca, esigendo l'intervento di un ispettore del Ministero o del prefetto di Ancona.

Entro il reclusorio permangono 50 uomini di truppa e vari funzionari.

— *Ore 17.* — I reclusi hanno ceduto e ogni fermento è cessato, colla promessa del cav. Malducca di promuovere una inchiesta sulle loro lagnanze. La truppa venne ritirata.

Nel Collegio di Pesaro.

Pesaro 16, ore 16.55 *(apli.* — L'on. Palberti ha telegrafato al Comitato elettorale costituzionale, vivamente ringraziando ed esprimendo la propria riconoscenza per la offertagli candidatura dicendo che risponderà per lettera.

Sembra che il gruppo clericale, voglia, per numerarsi, affermarsi sopra il nome di un candidato proprio che pare abbia ad essere l'Ambrosini.

Dall'Umbria.

Terni. 16, ore 17.10 — *(S).* Ieri circa le ore 13 la guardia di città Grillini arrestava, coadiuvata da guardie municipali, certa Augusta Coletti da Stroncone, mentre fuggiva, dopo essersi appropriata, nella bottega di tal Leonardi sul Corso Vitt. Em., otto chili di pasta.

Poche ore innanzi la stessa Coletti aveva rubato un paio di scarpe al calzolaio Carlo Catulli, che furono ricuperate dal di lui garzone Giorindani.

— Stamane certo Carlo Corticelli d'anni 25 operaio allo stabilimento Kassler e Mayer tentava avvelenarsi ingoiando tre pastiglie di sublimato corrosivo, sciolte in un mezzo bicchiere d'acqua. Trasportato all'ospedale gli furono apprestate energiche cure: i medici si riservano il giudizio. Movente alla triste risoluzione sono i maltrattamenti che il Corticelli avrebbe ricevuti dalla propria matrigna colla quale convive essendo orfano di padre e di madre.

Già altre due volte lo stesso Corticelli aveva tentato suicidarsi pure avvelenandosi!

— Il nostro deputato on. comm. Centurini completamente ristabilito in salute, si è recato a visitare il laboratorio del proprio iutificio.

Fu ricevuto dagli operai con una prolungata, entusiastica ovazione e tutti i presenti vollero personalmente presentargli le più vive congratulazioni.

Il comm. Centurini, vivamente commosso per la spontanea manifestazione, rivolse agli operai parole di calda riconoscenza.

Lo stesso comm. Centurini ha gentilmente partecipato al Comitato pro Patronato Scolastico, che il Governo, in seguito a domanda rivolta a S. E. Giolitti dalle signore patronesse, ha concesso una nuova, straordinaria elargizione di lire 100 come premio alla lotteria di beneficenza. Il Comitato ha perciò espresso subito, a mezzo dello stesso on. Centurini, la propria riconoscenza, pel generoso aiuto che il Governo presta alla utilissima, filantropica istituzione.

— Ieri a Collestatte, nella vasca di una casa privata, fu rinvenuto il cadavere di un ragazzo di circa 10 anni, che vi si era poco prima annegato.

S'ignora, tuttavia, se si tratti di disgrazia o di delitto. Si sono da qui recate sopra luogo le autorità per le constatazioni di legge e le indagini.

Rieti. 15 — Discutendosi in Tribunale una causa d'omicidio colposo contro il dott. Saunucci di Magliano Sabino, sorse un vivace incidente fra il socialista avv. Volpi della parte civile e l'on. Raccuini della difesa.

Ad un certo punto il primo passò a vie di fatto contro l'on. Raccuini, che si difese energicamente. I contendenti furono separati. Però nell'aula scoppiò una mischia furiosa fra i partigiani dei contendenti, e volarono calamai, sedie e bastoni!

Riportarono contusioni l'usciere Ugolini, Cervellasi Cesare ed un carabiniere.

Dalla Provincia Romana.

Valmontone. 16. — Stamane al municipio è cominciata l'assegnazione di terre ai contadini, operazione che durerà circa tre giorni.

Premio di fedeltà.

Preghiamo gli *antichi* associati, ai quali non è forse ancora pervenuto il **Calendario Venus,** al quale la *Società chimico-farmaceutica Bertelli e C.* è riuscita ad imprimere la massima delicatezza e consistenza, di rendercene avvertiti.

Noi intanto, per corrispondere ad un'altra cortesia, aggiungeremo che la *Società Bertelli* è ormai celebre sia per i suoi prodotti di profumeria igienica (di cui ha una splendida Mostra qui in Roma – Corso Umberto I, 300) quanto per le sue specialità medicinali, generalmente apprezzate, tra le quali primeggiano le *Pillole di Catramina*, che rappresentano, specialmente in questa stagione, il rimedio tipico contro le tossi e i catarri e un energico preservativo contro l'*Influenza*.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Queenstown**, 16 — Due esplosioni avvennero oggi a bordo del sottomarino *A 5*.

Vi sono 4 morti e 2 feriti.

Queenstown, 16. — I particolari dell'esplosione avvenuta a bordo del sottomarino *A 5* non sono ancora perfettamente conosciuti. Il numero esatto dei morti è ancora ignorato; tuttavia è certo che un tenente di vascello e due marinai rimasero uccisi e che vi sono 15 feriti.

×

Sinigaglia. 15 — Il disastro toccato al trabaccolo « San Giuseppe Quarto » è maggiore di quanto si credeva.

Il trabaccolo era partito la sera di domenica 12 da un porto dell'Istria, nel quale era stato costretto a riparare causa la forte burrasca. Il trabaccolo era diretto in Ancona con un carico di carbone, assicurato per L. 1800 colla Venezia, diretto al sig. Vittorio Grandi, e uno di legname – pure assicurato – diretto al signor Ciriaco Santarelli.

Il cap. Marincioni era cognato del proprietario del trabaccolo sig. Sabbatini, assai conosciuto nella nostra marineria. Egli è stato travolto dalle onde furiose mentre si sforzava di gittare l'ancora che non faceva presa.

Il poveretto, oltre due bambini, lascia la moglie incinta. Suo cognato Sabbatini è quasi cieco e costretto a farsi accompagnare nelle vie da una sua figliuola.

Tutti sono conosciutissimi in Ancona, specialmente nel rione Archi, ove abitano.

Stamane due dei cadaveri dei naufraghi sono stati gittati dalle onde sulla spiaggia di Monte Marciano: anche il carico, galleggiante, viene man mano ricuperato in una lunga estensione di spiaggia.

Il tragico avvenimento ha portato lutto e desolazione in cinque buone famiglie di marinai del nostro e del vicino Comune di Falconara.

Scontro ferroviario nel Belgio.

Bruxelles. 16. — Ieri sera sulla ferrovia Bruxelles-Gand un treno viaggiatori urtò a Melles un treno merci.

Si deplorano numerosi feriti.

Esperimenti ferroviari nel Belgio.

Bruxelles, 16 — La Direzione delle ferrovie dello Stato ha fatto costruire una locomotiva fornita di una dinamo e di accumulatori per l'illuminazione elettrica dei diversi vagoni dell'intero treno. Gli accumulatori non saranno più posti nei vagoni, quindi il peso ne sarà minore.

La prova sarà fatta quanto prima sulla linea Verviers–Bruxelles.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Prossimamente sarà rappresentato a Milano *Sua Maestà il milione*, dramma popolare dell'americano Francis Percival Breterthon.

Il dramma è a base di avventure. Pieno di casi interessantissimi e di trovate originali, ottenne in numerosissime rappresentazioni a New-York il più clamoroso successo; però senza dare al suo autore nessuna delle soddisfazioni che egli meritatamente si attendeva, perchè quando venne rappresentato la prima volta per iniziativa del direttore di un grande giornale, il povero Breterthon era già morto nella più squallida miseria.

— Girolamo Rovetta compirà presto una nuova commedia moderna, della quale ha già tracciato le scene principali. La commedia, in tre atti e pochi personaggi, a quanto si dice, sarà messa in scena nel prossimo autunno a Torino, dalla Compagnia Di Lorenzo–Andò.

— Al Vaudeville di Parigi si diede per la prima volta la rappresentazione di *Retraite*, tradotta dal tedesco. Il pubblico francese che non aveva mai visto sulle scene costumi militari tedeschi, si interessò vivamente e fece buona accoglienza alla produzione.

— Tolstoi ha terminato una nuova tragedia, che intitola *Dietro le quinte della guerra*.

Il lavoro, come del resto è naturale, date le note opinioni dell'autore, condanna la guerra nel modo più reciso. Avendo Tolstoi incontrato in Russia difficoltà di censura, ha inviato il lavoro a Monaco di Baviera per la prima rappresentazione.

×

Lirica. — La prima de *I Dragoni della Imperatrice* alle *Variétés* di Parigi ha avuto un ottimo successo.

Come già annunciammo, è un'opera comica, libretto di G. Duval e Vanloo e musica di A. Messager: ma ciò che la fa differire dalle solite operette si è che il libretto ha la massima importanza.

L'azione si svolge verso il 1860, al tempo del noto antagonismo fra i *Dragoni dell'Imperatrice* e le *Cento Guardie*. Agenor un capitano delle Guardie ha sottratto un'amante a *Saint Gildas* capitano dei Dragoni, il quale per vendicarsi giura di togliergli dodici conquiste di fila: è già riuscito in undici casi, ma al dodicesimo, interrotto nel *tête-à-tête* non riesce a sapere il nome di *lei* e della sua avventura non gli resta che un... ventaglio.

La proprietaria del ventaglio è la moglie del colonnello *Lucrece* dei Dragoni, e il ventaglio è niente meno che dell'Imperatrice!

Di qui una serie di intrighi, di equivoci e di scandali, che ha divertito il pubblico per tre atti ininterrottamente.

La musica è giudicata assai buona, bellissima la messa in scena, soddisfacente l'esecuzione: insomma, a sentire i giornali francesi, la operetta è salita, con *I Dragoni dell'Imperatrice*, ad un'altezza che non era stata mai raggiunta.

×

Arte. — L'architetto Carlo Prampolini, del Ministero dei Lavori Pubblici di Egitto, ha compiuto il progetto di un nuovo teatro dell'Opera che dovrebbe costruirsi al Cairo, in sostituzione dell'attuale che è quasi completamente di legno e non corrisponde ai bisogni della città.

Il progetto è stato accolto molto favorevolmente dalla opinione pubblica e dalla stampa locale.

— Riceviamo il secondo numero della splendida rivista internazionale *La Fotografia artistica* che al suo primo apparire ha ricevuto così lieta e lusinghiera accoglienza in Italia e all'estero.

Questo secondo numero è più accurato e più squisitamente artistico del primo poichè, oltre importanti ed interessanti articoli tecnici ed esplicativi, vi sono delle magnifiche riproduzioni fototipiche, eliocromiche, zincografiche delle più difficili esecuzioni, ma tutte mirabili per effetto e per finezza di riproduzione.

Notevolissima è una tricromia che, accrescendo il pregio al fascicolo, dimostra come, quando si vuole, anche da noi si può toccare l'Olimpo.

E il merito è tutto della coraggiosa e tenace iniziativa della *Fotografia artistica*, alla quale auguriamo di cuore il più lieto successo.

— Nella chiesetta parrocchiale di Dossou (Treviso) venne scoperta una *tempera su tavola* ritenuta di grande valore artistico e storico, poichè il dipinto è attribuito a Francesco Bissolo, pittore veneziano di grande fama, che visse intorno al 1500. Gli intelligenti danno molta importanza alla scoperta dovuta al pittore Carlo Linzi di Treviso. Si vuole che quella *tempera* sia stata commessa al Bissolo dai Caminesi, che a quell'epoca erano i signori di Treviso.

×

Varie — Una parte della preziosa collezione di autografi di August Teodteborg di Brooklyn fu di recente venduta all'asta in America.

Questa collezione comprendeva lettere di Keats, Garrik, Carlyle, Irving, Kean, Meyerbeer, Sheridan, Abramo Lincoln, Longfellow, Poe, Scott, Emerson, Arnold, Lee, Franklin, Mazarino, Bonaparte, del re Edoardo, della regina Vittoria, di Richelieu e di molti altri notevolissimi personaggi. Notiamo che, nonostante la loro importanza, questi autografi furono venduti a prezzi assai bassi.

Una lettera di Enrico Gratton al cardinale Fesch, annunciante la morte di Napoleone, fu venduta per 41 dollari, una di Edoardo VII al duca di Wellington 22 dollari. Una lettera di Franklin a David Harley di Londra, intorno al trattato di pace fra l'Inghilterra e l'America 43 dollari circa. Una lettera di Abramo Lincoln, datata 8 gennaio 1848, a W. H. Herndon, intorno ai torbidi nel Messico, 290 dollari. Una lettera di Luigi XII 8 dollari, una di Luigi XIV 4 dollari, un *ordine* di Maria Antonietta per 1200 lire da pagare per cerimonie di Corte, 37 dollari.

×

Sassari. 16, ore 12. — Iersera al Politeama la decima recita della drammatica Compagnia Vitti ha avuto un entusiastico successo, a conferma e suggello dei parecchi precedenti. Si rappresentava la bella commedia del Lothar: *Arlecchino Re.*

Tutti gli artisti, e specialmente l'Achille Vitti e il Gallarini, furono festeggiatissimi.

Sports

Alpinismo. — Domenica scorsa i soci del nostro Club Alpino, ingegneri Angelo Quarlesi e Carlo Romolo Moriggia, partivano al chiarore delle lanterne da Celano alle 2 ant. diretti alla vetta del Sirente (2349).

Accompagnati da una continua nevicata arrivarono sulla cima — dopo faticosa marcia in causa della neve molle in parecchi tratti della montagna — alle ore 9 del mattino ed ivi goderono di uno spettacolo veramente siberiano.

Subito ripartiti, dopo breve refezione, per le splendide e pittoresche gole di Celano arrivarono a questa stazione alle 16 per essere alla sera di ritorno in Roma. Li accompagnavano nella difficile escursione la valente guida Costanzo Montiguani e i fratelli Antonio Simplici.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

Servizio speciale del Popolo Romano

Monte Carlo. 16, ore 8.4. — *(de Boissieu).* — Settantuno tiratori hanno preso parte alla gara pel premio De Beaulieu *(handicap* 3000 franchi, vinto dal sig. R. Gourgaud a metri 20 1/2 uccidendo 14 piccioni in 14 colpi. Il secondo e terzo posto sono stati ripartiti fra i signori Collier a m. 25 1/2 e Diania a m. 24 1/2 uccidendo entrambi 14 piccioni in 14 colpi.

Oggi, giovedì 16, alle ore 12,30 premio del *Grand Hôtel (handicap).*

Palazzo di Giustizia

Causa De Medici-Tosetti.

La causa De Medici-Tosetti è stata ieri improvvisamente rinviata al 14 marzo.

La Corte sarà presieduta dal comm. Masi. Il relatore è il comm. Vitelli. Il P. M. il comm. Frola.

Oggi furono depositati i motivi di cassazione, e pare siano 16 tra quelli del De Medici e quelli della Tosetti.

Prenderanno parte al dibattito gli avvocati on. Marcora, Majno, Canetta, Meriani, Bogino, Escobedo, Cavalla, per la difesa: per la P. C. l'onorevole Riccio.

Corte di Assise.

Cause che si discuteranno dal Circolo Ordinario della Corte di Assise, che sarà presieduta dal cav. Giuseppe Bianchi, nella seconda quindicina di quest'anno:

9-10 marzo — Gustavo Blanciflori, omicidio. Dif.: Marchi – P. C.: Gorgoni.

11-13 id. — Oreste Soldini, omicidio. Dif.: Zuccari.

14-15 id. — Ferruccio Silenzi, omicidio. Dif.: Nardelli.

16-17 id. — Antonio Caroletta, omicidio. Dif.: Randanini e Zappalà.

18-20 id. — Serafino Spernucci, due mancati omicidii. Dif.: Merlino – P. C., Vienna, Garroni O. e Merino.

21-22 id. — Luigi Natali, omicidio premeditato. Dif.: Nardelli.

23 id. — Ignazio Illuminati, ratto turpe. Contumace.

23 id. — Raffaello Pelliccioni ed altri, contraffazione di biglietti di Stato e spendita [illegible] Dif.: Brenna, Albano, Micucci, Pagliaro, Meriani, Calzavara, Pozzi, Gozzi, Falesni, [illegible], Lo Curzio, Merlino, Rosi, Maurizi e Sindici.

Tribunali. - Sezioni Penali.

Tentato furto con scasso — La sera del 19 ottobre u. s. in via Marforio, alla vista di due guardie di P. S., i pregiudicati Domenico Ciota e Antonio Mercuri, emisero un fischio e fuggirono. Subito dal portone n. 16 uscì un individuo che, fermato dagli agenti, fu identificato per Alfredo Molinari.

Sul posto si constatò che al primo piano era stata scassinata la porta dell'appartamento di Maria Settimi, senza però che i ladri fossero riusciti a portar via nulla.

Arrestati in seguito gli altri due furono tutti rinviati al giudizio per tentato furto.

Il Tribunale condannò Molinari a 5 mesi di reclusione, Ciota e Mercuri, ritenuti complici non necessari, a 2 mesi e 25 giorni.

Pres. Galli – Giud.: Papandrea e Gennari – P. M. Bianchi – Dif. De Sanctis-Maugelli e Tedeschi.

Oste derubato in via Goito — Pio Marezzi, oste abitante in via Goito 30 il 22 giugno u. s. fu derubato per circa 4000 lire tra denaro e oggetti preziosi.

Quale autore del furto fu arrestato Edoardo Sorgente, d'anni 60, da Napoli, al quale il Marazzi da pochi giorni aveva affittato una camera, e sulla cui persona al momento dell'arresto furono trovate 1650 lire delle quali egli non seppe giustificare la provenienza.

Ieri il Sorgente fu condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione.

Luisa Rachiglio, amante del Sorgente, imputata di complicità, fu assolta per non provata reità.

Pres. cav. Galli – Giud. Papandrea e Gennari – P. M. Bersini – Dif. Micucci e Pagliaro.

Furto in Zagarolo — Telesforo Delle Fratte, d'anni 19, da Zagarolo, per furto di un orologio e di un crocchino in danno di Virginio Jacovacci e Umberto Diceuti, ieri fu condannato a mesi 7 di reclusione.

Pres. cav. Friggeri – Giud. Milano e Ciamarra – P. M. De Carolis – Dif. Lugli.

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATO CONCLUSO - ***Battaglia Luigi,*** generi alimentari, piazza Principe di Napoli 11. E' stato concluso il concordato al 20 per cento pagabile in due rate uguali semestrali a partire dopo sei mesi dalla omologazione del concordato.

FALLIMENTO REVOCATO - ***Bernardini Aristide,*** coloniali, [illegible] via Tiburtina [illegible] e via Casilina [illegible]. E' stata ordinata la cancellazione del nome del Bernardini dall'albo dei falliti, avendo adempiuto agli obblighi del concordato.

CURATORI CONFERMATI - ***Rossi Antonio,*** generi alimentari, via degli Equi 19-21. E' stato confermato curatore del fallimento il rag. Eugenio Antonelli.

Fresco Carlo, sartoria, via Volturno 2. Id. il rag. Carlo Barresi.

Passanti Giov. Batt. forno, viale P. Margherita 113. Id. l'avv. [illegible]

Bonifazi Costantino, cappelleria e modisteria, via di Campo Marzio [illegible]. Id. l'avv. Giovanni Conversi.

PICCOLI FALLIMENTI.

Mauli Vittorio, mobili, via delle Tre Cannelle 7-9-A. Commissario giudiziale avv. Luigi Lanfoni.

Scioperi all'estero.

(S) **Berlino**, 16 — Il *Reichsanzeiger* annunzia che lo sciopero nel bacino minerario della Ruhr può essere considerato come terminato.

Ieri mattina soltanto 2176 minatori non avevano ripreso il lavoro.

COSE LOCALI.

Edilizie cittadine.

Mentre la sistemazione del frontone sud della galleria sotto il Quirinale è pressochè ultimato ed, ai primi di marzo, tolte le impalcature e gli steccati, potranno essere aperte al pubblico passaggio le due scalinate laterali che adducono in via Parma; mentre al frontone nord proseguono attivamente i lavori delle due torrette e della terrazza che avrà, per sfondo, il verde dei giardini del Quirinale, si è cominciato a lavorare anche alla sistemazione della località compresa fra l'ingresso della Galleria e la via del Tritone.

Si è rinunziato, come fu detto, all'idea di un piazzale che troppo avrebbero costato le espropriazioni necessarie e si è deciso di fare invece una larga strada, d'accesso alla Galleria, fiancheggiata da ampi marciapiedi, in prosecuzione della via dei Due Macelli.

Questa strada cominciando verso il Tritone con una larghezza di circa 20 metri si verrà man mano allargando fino a circa 25, presso l'ingresso della Galleria.

In essa sboccheranno, a sinistra di chi guarda la galleria, le vie dei Serviti, Rasella e dei Giardini. La via dei Serviti, allargata di più del doppio e provvista di marciapiedi, avrà, a metà, lo sbocco della via degli Avignonesi in discesa; la via Rasella è già stata sistemata nella pavimentazione ed abbassata, alla sua estremità, a livello della nuova grande strada; infine via dei Giardini sboccando di fronte al fianco della torretta di sinistra volgerà, a sinistra, presso la stessa torretta, scendendo con pochi gradini, sul lato destro di via Rasella.

A destra si avranno la via in Arcione sul cui sbocco convergeranno le vie dei Serviti e Rasella e la prosecuzione di via dei Giardini che verrà abbassata a livello piano, fiancheggiando sempre le scuderie del Quirinale sino al Lavatore.

Verranno costruiti nuovi edifici rispondenti allo stile architettonico del frontone della Galleria, fra la fronte del tunnel e via Rasella, fra la via Rasella e quella dei Serviti e fra la via dei Serviti e il Tritone.

Dall'opposto lato verrà costruita una facciata laterale al palazzo del Drago fra via dei Giardini e via in Arcione, ed un nuovo edificio circonderà, verso la nuova strada, l'attuale chiesetta di S. Nicola in Arcione che verrà conservata, costituendo un unico fabbricato fra le vie in Arcione e del Tritone.

Dietro alla chiesetta ed a parte del nuovo fabbricato resterà un tratto del vecchio vicolo del Gallinaccio sul quale sboccherà la stretta via dei Maroniti.

Per facilitare poi il movimento all'incrocio della nuova via con quella del Tritone e dei Due Macelli, i nuovi fabbricati d'angolo avranno una forte curva e verranno ridotti a curve identiche, anche i due fabbricati ora esistenti agli angoli delle vie Due Macelli e Tritone demolendosi quello che restringe ora l'accesso alla via di San Giuseppe la quale acquisterà così, un ampio sbocco al Tritone.

La via del Tritone verrà, infine, allargata da otto a venti metri arretrandosi tutti i caseggiati nel lato destro di chi sale e, quasi di fronte al vicolo Zucchelli avrà uno sbocco sulla via allargata l'attuale via del Boccaccio che ora congiunge, attraverso via Rasella, la via dei Giardini a quella degli Avignonesi.

Anche il tratto inferiore di via del Tritone, fra la galleria e la chiesa dell'Angelo Custode, verrà allargato nella stessa misura del tratto superiore.

Ne risulterà così, nel crocevia fra la nuova via e quelle del Tritone e Due Macelli, un largo che si può calcolare di circa [illegible] metri [illegible] sufficientissimo al movimento di quel tratto, movimento che sarà grandemente facilitato [illegible] ver[illegible] tutte le linee tramviarie che [illegible] sotto la galleria, verso una nuova stazione presso S. Claudio e di fianco al palazzo [illegible]. In tal modo sarà molto diminuito il grande ingombro di veicoli d'ogni specie che ora si [illegible] nel tratto di via Due Macelli, fra le vie del Tritone e di Capo le Case.

La nuova via d'accesso alla galleria sarà illuminata a luce elettrica e lo sarà, si [illegible], anche il tratto di via Milano, dall'accesso [illegible] a via Nazionale.

In primavera saranno cominciati i lavori di demolizione dell'isolotto di fabbricati fra [illegible] Tritone e dei Serviti, cui seguirà, immediatamente, la sistemazione, da quel lato, della nuova via, della quale, dal lato medesimo, sono già quasi ultimati i marciapiedi che, a giorni, saranno aperti ad uso pubblico.

A complemento di queste informazioni, aggiungeremo che nel progetto dell'ing. Tomassi, [illegible] nel concorso pel frontone Nord del Traforo Umberto I, sono comprese alcune decorazioni ornamentali nei triangoli mistilinei di [illegible] grande arco.

Iniziate trattative col signor Carlo Novella per l'esecuzione delle suddette decorazioni, egli [illegible] offerto di eseguire il modello sul posto, e quindi la fornitura della pietra travertino, l'esecuzione degli ornati e di provvedere ad ogni altra opera accessoria, per il prezzo complessivo a corpo di L. 4450.

Ritenuto che la riuscita di precedenti opere del genere eseguite dal Novella, dà affidamento che anche questa avrà una buona esecuzione, la Giunta proporrà al Consiglio comunale che il detto lavoro, salva l'approvazione prefettizia per la trattativa privata, venga affidato al signor Carlo Novella.

Alla spesa sarà provveduto con prelevamento dal fondo di L. 510,247,92 che in conformità della deliberazione consigliare del 21 luglio [illegible], è stato stanziato nel bilancio 1905, pel compimento delle opere del Traforo.

La Galleria del Sempione

(S) **Domodossola**, 16 — Stamane rimanevano soltanto 30 metri da perforare per l'ultimazione della Galleria del Sempione.

Si è manifestata una leggiera infiltrazione di acqua di nessuna importanza.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 17 Febbraio 1905 – S. Donato

Leva il Sole alle ore 7.5 m. — Tramonta alle [illegible] s.
Leva la Luna alle ore [illegible] 9 s. — Tramonta alle [illegible] m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 16 Febbraio alle ore 8.

IN EUROPA

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7.0	nevica	Nizza	2.8	1/2 coperto
Amburgo	2.4	nebbioso	Algeri	9.2	coperto
Vienna	1.[illegible]	coperto	Costantinopoli	—	—
Madrid	-1.4	sereno	Malta	4.0	3/4 coperto
Parigi	[illegible]	coperto	Vieste	[illegible]	[illegible]

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temp. mass.	Temp. min.
Genova	6.5	sereno	calmo	9.[illegible]	[illegible]
Torino	-1.8	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Milano	-0.4	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Venezia	1.6	[illegible]	calmo	[illegible]	[illegible]
Bologna	-1.0	1/2 coperto	—	[illegible]	[illegible]
Ravenna	[illegible]	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Ancona	7.0	1/4 coperto	agitato	[illegible]	[illegible]
Firenze	1.[illegible]	coperto	—	[illegible]	[illegible]
ROMA	[illegible]	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Bari	6.[illegible]	1/2 coperto	mosso	[illegible]	[illegible]
Napoli	3.[illegible]	1/4 coperto	legg. mosso	[illegible]	[illegible]
Potenza	-2.1	3/4 coperto	—	[illegible]	[illegible]
[illegible]	-1.0	1/2 coperto	—	[illegible]	[illegible]
Palermo	6.[illegible]	coperto	tempestoso	[illegible]	[illegible]
Messina	4.6	coperto	legg. mosso	[illegible]	[illegible]
Cagliari	4.0	sereno	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Probabilità: cielo vario sul versante adriatico, [illegible] e Sicilia, con qualche pioggia [illegible] ovunque sereno altrove; venti settentrionali [illegible] al Sud e Sicilia, deboli o moderati altrove; mare [illegible] intorno alla Sicilia e basso Adriatico.

A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della [illegible] è m. 50,60. Barometro a mezzodì [illegible]. Termometro centigr. ***massima 11.5 minima 0.5.***

L'umidità relativa fu assoluta [illegible]. Vento a [illegible]. Stato del cielo sereno.

Anagramma.

Dirimpetto a [illegible]
Mi appellano anche Quirino.

Spiegazione del passatempo precedente.

[illegible] – [illegible]

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 14 febbraio 1905.
Nati 48 compresi 2 nati morti
Morti [illegible] dei quali [illegible] sotto [illegible] anni.

Morti

Vita Maria di Mariano, Roma, 80, coniug.
[illegible] Nicola di Vincenzo, Roma, [illegible], ved.
[illegible] Francesca fu Luigi, [illegible], 7[illegible], ved. [illegible]
[illegible] fu [illegible], Acquapendente, [illegible]
[illegible] fu [illegible], S. Angelo, 65, coniug.
Ludovisi Maria fu Giuseppe, Cave, 31, coniug. [illegible]
[illegible] Agnese fu Angelo, Roma, 19, coniug. [illegible]
Fabbrizi Fabrizio fu Francesco, [illegible], 4[illegible], impiegato, celibe
Bartolomei Luigi fu Francesco, Roma, 6[illegible], [illegible], coniug.
[illegible] Filippo fu Silvestro, Camerino, 40, [illegible], coniug.
[illegible] Francesco fu Giuseppe, Sesto Fiorentino, 69, impiegato, celibe
Bianchini Giuseppa di Gaetano, Albano, 26, coniug.
Pellegrini Maria fu Tommaso, Subiaco, 2[illegible], coniug. [illegible]
[illegible] Giuseppe fu Andrea, Roma, 1[illegible], portiere, ved.
Cochetti Cesare fu Francesco, Roma, 7[illegible], pittore, ved.
Luna Lucia fu Vincenzo, Roma, 71, ved. [illegible]
Chiodi Ferdinando fu Giovanni, [illegible], 46, [illegible], coniug.
[illegible] di Giovanni, Roma, 9
Ajò Elisabetta di Elia, Roma, 2[illegible], nubile
[illegible] Giuseppe fu Pietro, [illegible], 64, religioso, celibe
[illegible] fu Antonio, Monterotondo, [illegible]
Pistil Francesco fu Pietro, [illegible], impiegato, ved.
[illegible] Maria fu Barnaba, [illegible], 72
[illegible] Maria fu Giacomo, Arpino, 42, coniug. Pelagrini
Lonzo Anselmo, Acuto, 4[illegible], operaio
Lannutti Maria Giacinta fu Giuseppe, Roma, 33, nubile
Barberi Carlo fu Alessandro, Roma, 6[illegible], cocciapelli, coniug.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 16 febbraio — Presidenza **Marcora.**

Incidente avanti seduta.

Alle 14 precise il presidente Marcora è al suo posto, ma l'aula è pressochè vuota. E Marcora, ai pochi presenti:

— Faccio notare che io sono puntuale e alle 14 io sono al mio posto. Ma siccome la Camera è vuota, e questo sistema deve cessare, così io mi ritiro e tornerò soltanto quando i deputati avranno compreso il dovere di trovarsi ai loro posti.

Marcora prende il cappello e se ne va, per ripresentarsi solo quando ci sono nell'aula diciotto deputati.

La seduta comincia alle 14.10.

Pavia, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

I furti nelle Gallerie e Musei.

Pinchia (Istruzione) risponde al deputato Rosadi che interroga per sapere « quali provvedimenti abbia adottato per difendere la proprietà artistica dai furti che si consumano nelle gallerie e nei musei. »

Dopo i dolorosi fatti verificatisi il Ministero ha fatto indagini sulle responsabilità: i colpevoli furono puniti e si presero accordi con l'autorità di pubblica sicurezza per una più rigorosa ed efficace vigilanza.

Rosadi rileva la enormità del fatto che i sorveglianti non si avvidero dei furti commessi. Non crede che occorra l'intervento della pubblica sicurezza, ma che si debbano assicurare alle pareti gli oggetti d'arte e che quando si chiudono i musei e le gallerie i custodi facciano una visita e ne stendano verbale. (Bene, bravo).

Pinchia assicura che provvederà per la osservanza rigorosa e del miglioramento, ove occorra, dei regolamenti, ma crede indispensabile il concorso delle autorità di pubblica sicurezza sugli oggetti d'arte non custoditi dallo Stato: poichè per un alto principio le cose dell'arte debbono essere nella mente, non solo, ma nel cuore di ogni italiano. (Benissimo).

Per la conservazione dei monumenti.

Pinchia (Ss. Istr. Pubbl.) Risponde al deputato Rosadi che interroga « per sapere se intenda proporre la modificazione della legge sulla conservazione dei monumenti e modificare frattanto il regolamento relativo ».

Il Ministero ha già iniziato studi per modificare la legge in relazione alla grave responsabilità che incombe al Governo in cospetto del mondo civile (benissimo).

Le modificazioni del regolamento seguirà naturalmente.

Rosadi ritiene urgentissimo il provvedere, perchè, in mancanza del regolamento, ora non si applica nè la legge vecchia, nè la legge nuova. (Bravo. Molte approvazioni).

Per l'acceleramento del Catasto.

Camera (Ss. Finanze) risponde all'on. Clemente Maraini che interroga per sapere « quando saranno date disposizioni per l'acceleramento del nuovo catasto nel circondario di Frosinone, richiesto da parecchi Comuni ».

Quando i Comuni presentino la istanza in conformità della legge, il Governo non esiterà ad accoglierla.

Maraini Clemente si dichiara soddisfatto.

Servizi automobilistici pubblici.

Pozzi (SS. LL. PP.) risponde all'on. Cottafavi che interroga per sapere « il motivo pel quale i servizi automobilistici per viaggiatori furono esclusi dal sussidio governativo ».

Con la determinazione della misura del sussidio pel servizio automobilistico proporzionato alla estensione dei trasporti di viaggiatori, bagagli, merci, piuttosto che ai soli viaggiatori e bagagli ed alle sole merci si è voluto semplicemente escludere che per i trasporti a distanze anche notevoli si potesse (come accade in qualche servizio di tramvie urbane) impedire ai viaggiatori di portare bagaglio.

Così è che per l'art. 4 lettera B del Regolamento di cui si tratta per ottenere il sussidio, occorre siano approvati « i tipi delle vetture » appunto onde siano atte anche al collocamento dei bagagli.

Cottafavi espone come il servizio automobili debba svolgersi prima a beneficio del pubblico e quindi dei viaggiatori, indi dei pacchi e delle merci per i quali servono altri mezzi. In ogni modo occorre che specie per le comunicazioni fra le regioni montane e la pianura la concessione del sussidio sia estesa anche agli automobili per viaggiatori (Bene!)

Crede che si dovrà riconoscere l'opportunità delle sue osservazioni, altrimenti il nuovo servizio non arricchirà. Si appaga ad ogni modo delle spiegazioni date dall'on. Sottosegretario di Stato.

Svolgimento di una proposta di legge.

Larizza, svolge una sua proposta di legge: « Sul trasferimento della sede della Pretura del mandamento di Staiti a Brancaleone Marina. »

Rileva come i voti delle popolazioni, le ragioni commerciali, e quelle di ubicazione e di sollecita amministrazione della giustizia consigliano l'accoglimento della sua proposta.

Ronchetti Ministro Guardasigilli, ossequiente alle consuetudini parlamentari, non si oppone che sia presa in considerazione della proposta di legge dell'on. Larizza. Ma dopo lo svolgimento della proposta stessa deve fare le più ampie riserve. (Bene).

La Camera la prende in considerazione.

Autorizzazione a procedere.

Presidente legge le conclusioni della Commissione parlamentare sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Brandolin per lesioni: che sono perchè si accordi l'autorizzazione stessa.

La Camera approva le conclusioni della Commissione.

Ronchetti (Min. Guardasig.) presenta il disegno di legge: « Disposizione riguardante le lesioni personali col coltello ed altre armi ».

Seguita la discussione in prima lettura del disegno di legge:

Per la magistratura.

Cavagnari si limiterà a fare una semplice dichiarazione di voto. In massima è favorevole al disegno di legge.

Lo voterà nonostante le osservazioni dei colleghi Gallappi e Rosadi, perchè il concetto del disegno di legge ha intonazione la quale si avvia verso l'autonomia della legislazione.

Riconosce che l'inamovibilità dell'ufficio e della sede è una seria guarentigia per il magistrato ed è lieto che l'inamovibilità sia stata estesa anche ai pretori.

Accetta anche le disposizioni del disegno di legge relative alle incompatibilità: ma crede che sarebbe bene stabilire un concetto di massima, senza troppo minute specificazioni. Approva anche il divieto ai magistrati di assumere ufficio di arbitro.

Parlando poi della Commissione consultiva istituita per deliberare sulle proposte di promozioni, non crede senza inconvenienti fare troppo largo posto alle promozioni per merito eccezionale, parendogli che migliore criterio sia quello delle promozioni per anzianità.

Si riserva di proporre che i traslochi dei magistrati non si possano fare quando manchi il loro consenso, se non previo parere conforme dei Consigli giudiziari. (Bene).

Lucchini Luigi. Nota la singolarità poco plausibile di aver voluto il procedimento delle tre letture e anche a termini abbreviati, per questo progetto di legge, che pare debba servire come riempitivo nella attuale anemia parlamentare, e scompagnandolo dall'altro tanto connesso ed annesso sul Pubblico ministero, mandato invece agli Uffici.

Può essere accettabile il sistema di procedere con riforme speciali e staccate, invece di affrontare tutta una grande riforma, ma in tempi diversi e successivi, e non con questa molteplicità di progetti contemporanei e disgregati, che possono portare a facili disarmonie e in ogni modo pregiudicano le basi di una riforma generale. Preferibile poi del resto sarebbe stato provvedere a ben altre più urgenti necessità dell'organizzazione giudiziaria, cominciando forse dalla Corte di Cassazione.

In merito alle disposizioni dello schema non può approvare quella che consacra l'inamovibilità, come già in pratica, anche di sede estendendola pure ai pretori dopo tre anni di funzione.

Nè trova a ridire sulle eccezioni che si sono inserite per i casi d'infermità di corpo e di mente e d'incompatibilità, cui vorrebbe pure aggiunto quello che riguarda il luogo dove risieda la famiglia paterna del magistrato.

Non approva invece la disposizione che vieta al magistrato di assumere l'ufficio di arbitro, che è proprio del carattere del giudice e per cui è fatto salvo ogni inconveniente, mercè le norme vigenti sull'estensione o ricusazione di giudice.

Non può parimenti approvare che a conoscere delle cause di incompatibilità e d'infermità e per altro attribuzioni amministrative e disciplinari sieno istituiti consigli e tribunali speciali come non ha mai potuto dare il proprio suffragio all'istituto della commissione consultiva che nel progetto viene riconsacrato.

E' l'andazzo del tempo, che va creando e moltiplicando tutti questi consigli e comitati, giunte e commissioni che sono un'efflorescenza ad una degenerazione del regime parlamentare e che non hanno per effetto se non di esautorare l'azione e la responsabilità dei Ministri e di rendere vano e derisorio il sindacato parlamentare. E' un sovvertimento di tutti gli ordini amministrativi che toglie ogni stimolo alle feconde iniziative, paralizza nei funzionari il sentimento del dovere e contribuisce a sopprimere una delle precipue ragioni d'essere del Parlamento. La esperienza dimostra che siffatti consigli e commissioni non frenano gli arbitri e le inframmettenze ma soltanto dissimulano e li fomentano.

Per quante modificazioni e molte, abbia subito la Commissione consultiva essa non ha mai potuto dare risultati di generale soddisfazione: poichè in gran parte deve deferire alle informazioni locali ed in gran parte affidarsi ad un esame sommario di pochi lavori più spesso insufficienti, nè sempre sinceri: mentre poi lo scrutinio della commissione costituisce la maggiore preoccupazione dei magistrati nella migliore ipotesi più intesi a procurarsi dei titoli che a compiere il loro dovere.

E infine sfugge alle Commissione l'apprezzamento delle qualità e doti giudiziarie che più interessano il carattere dei magistrato.

L'oratore crede che altro sistema dovrebbe escogitarsi per accertare con maggiore sicurezza e competenza il valore, l'operosità dei magistrati, un sistema statistico e continuativo che attraverso tutta l'opera ed il tirocinio giudiziale desse modo può dirsi, giorno per giorno di seguirne gli atti e le vicende.

In ogni modo è il Ministro che deve provvedere come rendersi conto del merito dei singoli funzionari e regolarne in conformità la carriera per rispondermi innanzi al Parlamento di cui si suppone normale la funzione e all'opinione pubblica.

L'on. Ronchetti ha certamente migliorato assai l'organismo ed il procedimento della Commissione, ma anche il sistema elettivo da lui adottato, e che si propone pure per i Consigli giudiziari, non è assolutamente confacente con l'ordinamento gerarchico della nostra magistratura ed egli stesso ha dovuto testè in parte recederne.

Se tuttavia ha da esservi la Commissione consultiva la legge deve dire come sia composta e come debba funzionare e deve escluderne il pubblico ministero che sarebbe poi retto nell'altro disegno di legge da un proprio Consiglio superiore.

Il Pubblico Ministero deve pure essere escluso dai Consigli giudiziarii, se vuolsi realmente stabilire una distinzione e separazione netta fra la Magistratura giudicante e la requirente, e consacrare davvero l'indipendenza della prima, impedendo altresì che il Pubblico Ministero si ingerisca nelle promozioni e nei procedimenti disciplinari della magistratura.

Quanto alla parte disciplinare del progetto, non approva la soppressione dell'ammonizione, che non deve confondersi con le pene disciplinari, e con la pena del tramutamento, massime congiunta ad un aberrante privazione di stipendio, che ha carattere demoralizzante; e trova assurdo che si comprendano tra le pene disciplinari la rimozione e la destituzione, provvedimenti di ben altra natura ed effetto.

Si dovrebbe invece istituire una sanzione ed eventuale indennità per singole negligenze od arbitri del magistrato, che rechino pubblico o privato nocumento.

Nel senso delle considerazioni svolte, presenta un ordine del giorno.

In conclusione, non potrebbe accettare il presente disegno di legge se non largamente modificato in conformità alle fatte considerazioni; poichè, altrimenti, egli crede che sarebbe per produrre effetti diametralmente opposti a quelli che l'onorevole Ministro si propone e non gioverebbe certamente a consolidare l'indipendenza ed accrescere il prestigio della Magistratura. (Bene! Bravo! Vivissime congratulazioni. — Molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore).

Votazione a scrutinio segreto di due disegni di legge

Podestà, segretario, fa la chiama, e il **Presidente** proclama poi il risultato della votazione.

Pagamento al Governo francese del debito di 5 milioni dipendente dal passaggio a carico dell'Italia del cessato Monte Veneto e fruttante l'interesse del 5 0[0] netto:

Favorevoli 190 — Contrari 26

Convalidazione di decreti reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1904-905:

Favorevoli 178 — Contrari 40

La Camera approva.

Ordinamento giudiziario.

Cimorelli. Approva pienamente i concetti che informano questo disegno di legge, col quale si risolvono due fra i più vitali problemi dell'ordinamento giudiziario. Nota però che il presente non fa che tradurre in disposizioni legislative norme già consacrate nei regolamenti, nelle circolari e nella pratica amministrativa.

Quanto alle maggiori guarentigie, indipendenze che qui si propongono ed a quelle ancora maggiori che da altri oratori si sono reclamate, l'oratore non può non osservare che la vera guarentigia dell'indipendenza sta nella coscienza salda ed intemerata del magistrato. E quanto alle influenze governative, di cui tanto si è parlato, attesta che nella non breve sua carriera giudiziaria non vide mai alcun esempio.

Afferma poi che anche col presente ordinamento il pubblico ministero dà prova continua di indipendenza. In generale afferma che, come coltura e come coscienza, la Magistratura italiana, e specialmente l'elemento giovane merita tutta la fiducia del Paese.

Si esagera nel censurarla e si esagera molto anche nel dipingere a neri colori le condizioni economiche della Magistratura: la carriera giudiziaria è forse migliore di tante altre carriere delle pubbliche amministrazioni.

Avrebbe desiderato che in questa occasione si avesse il coraggio di ridurre il limite di età che è ora stabilito a 75 anni, ciò che fa sì che nella nostra legislatura vi sono troppi elementi vecchi ed invalidi. Più che aumentare gli stipendi, è necessario accelerare la carriera, e a questo fine gioverà grandemente la riduzione del limite di età.

Non può non essere fautore del principio della inamovibilità scritto nel nostro Statuto, ma crede che sia forse eccessivo lo estendere la inamovibilità anche alla residenza. Talvolta un magistrato diventa incompatibile pel solo fatto che da molti anni si trova in una stessa residenza, specialmente quando trattisi di un piccolo centro. Ed in questi casi è necessario che il Ministro abbia libera potestà di trasferirlo.

(Vedi il seguito in 5. pagina)

Trattato di Commercio tra Germania e Italia.

Riservandoci di dare un prospetto di tutte le voci delle due tariffe, che hanno subito nella rinnovazione un qualche mutamento, pubblichiamo intanto il testo del trattato.

Articolo I.

Sono introdotte nel testo del trattato di commercio, di dogana e di navigazione del 6 dicembre 1891 le modificazioni e aggiunte seguenti:

I. — *Articolo 6.* È modificato come segue:

Le parti contraenti s'impegnano a non impedire il commercio reciproco con alcun divieto d'importazione, d'esportazione o di transito.

Eccezioni a questa norma, in quanto esse siano applicabili a tutti i paesi o ai paesi che si trovano in condizioni identiche, non potranno aver luogo che nei casi seguenti:

1° In circostanze eccezionali, riguardo alle provvigioni di guerra;

2° per motivi di sicurezza pubblica;

3° rispetto alla polizia sanitaria e in vista della protezione degli animali e delle piante utili, contro le malattie, gli insetti e parassiti nocivi;

4° in vista dell'applicazione, alle merci estere, delle proibizioni o restrizioni sancite da leggi interne rispetto alla produzione interna di merci similari, e alla vendita o al trasporto all'interno di merci similari di produzione nazionale.

II. — *Articolo* 7. Le tariffe indicate in questo articolo sono sostituite dalle annesse tariffe, *A* e *B*.

III. — *Articolo* 12. Questo articolo è modificato come segue:

Le merci di qualsivoglia natura e provenienza, la cui importazione, esportazione, transito o deposito potranno aver luogo, nel territorio di una delle parti contraenti, per mezzo di navi nazionali, potranno esservi ugualmente importate, esportate, passare in transito o essere messe in deposito, per mezzo di navi dell'altra parte, senza essere sottoposte ad altri o più forti diritti di dogana, nè ad altre o più forti restrizioni, e col godimento degli stessi privilegi, riduzioni, benefizi e restituzioni, anche in materia di ferrovie, che sono in vigore per le merci alla loro importazione, esportazione, transito o al loro deposito con navi nazionali.

IV. — Sono inseriti nel trattato di commercio, di dogana e di navigazione del 6 dicembre 1891 i tre nuovi articoli del seguente tenore:

Articolo 2 A)

Le Parti contraenti si impegnano a esaminare di comune e amichevole accordo il trattamento degli operai italiani in Germania e degli operai tedeschi in Italia a riguardo delle assicurazioni operaie nell'intento di garantire, mediante opportuni accordi, agli operai delle Nazioni rispettive nell'altro paese un trattamento che loro conceda vantaggi fin dove è possibile equivalenti.

Questi accordi saranno consacrati con un atto separato, indipendentemente dall'entrata in vigore del presente trattato.

Articolo 10 A)

Sulle ferrovie non sarà fatta differenza alcuna, nè quanto al prezzo di trasporto, nè quanto al tempo e al modo della spedizione, fra gli abitanti dei territori delle Parti contraenti. In modo speciale, le spedizioni di merci che vengono dall'Italia e sono dirette a una stazione tedesca, o transitano attraverso la Germania, non saranno passibili, sulle ferrovie tedesche di tariffe di trasporto più alte di quelle applicate nella stessa direzione e fra le stesse stazioni ferroviarie tedesche alle merci similari tedesche o estere. Lo stesso principio sarà applicato sulle ferrovie italiane per le spedizioni di merci che vengono dalla Germania e sono dirette a una stazione italiana o transitano attraverso l'Italia.

Non potranno aver luogo eccezioni che per i trasporti a prezzo ridotto fatti per motivi di interesse pubblico o per beneficenza.

Articolo 14 A)

Qualora sorgesse fra le parti contraenti una controversia rispetto all'interpretazione o all'applicazione delle tariffe *A* e *B* annesse al presente trattato, compreso le disposizioni addizionali relative a queste due tariffe, come pure rispetto all'interpretazione o all'applicazione dei diritti delle tariffe convenzionali stipulate fra le Parti contraenti e terzi Stati, questa controversia sarà definita, su domanda di una delle parte, mediante arbitraggio.

Il Tribunale arbitrale sarà costituito per ogni controversia in modo che ognuna delle Parti nomini arbitro un suddito competente del proprio paese e che le due parti scelgano per terzo arbitro un suddito d'un terzo paese amico. Le Parti contraenti si riservano d'intendersi, anticipatamente e per un determinato periodo di tempo, intorno alla persona del terzo arbitro da designare in caso di bisogno.

Qualora se ne presentasse il caso, e salvo intesa speciale, le parti contraenti sottoporranno parimente ad arbitraggio altre controversie intorno all'interpretazione o all'applicazione del presente trattato all'infuori di quelle designate nel 1° alinea.

Articolo 2.

Il protocollo finale del trattato di commercio, di dogana e di navigazione del 6 dicembre 1891 è modificato nel modo seguente:

I. — Le disposizioni attuali *articolo 7 del trattato* sono soppresse e sostituite da quanto segue:

All'articolo 7 del trattato.

a) È convenuto che, nei casi di reclami di interessati di una delle due Parti contraenti, richiedenti il trattamento in base alla tariffa convenzionale dell'altro Stato o concernenti l'interpretazione di disposizioni di questa tariffa, una decisione già emessa in ultima istanza dalle autorità competenti non potrà costituire un motivo per escludere ogni possibilità di discussioni ulteriori intorno all'oggetto del reclamo e non impedirà, quando ne sia il caso, che una nuova decisione sia emessa dall'autorità in questione, purchè, tuttavia, il reclamo sia presentato, per la via diplomatica e corredato di dichiarazioni di periti o d'altra autorità competente nel termine di sei mesi a partire dal giorno in cui la prima decisione sarà stata ufficialmente notificata agli interessati. La decisione presa intorno al ricorso non potrà riguardare che il caso in questione, per il quale essa sarà senza appello.

Tuttavia le Parti contraenti avranno la facoltà di provocare per il caso in questione e per i casi futuri, una corretta interpretazione o applicazione delle stipulazioni del presente trattato, secondo l'art. 14 *a)* del detto trattato.

b) Riguardo alle tariffe *A* e *B* sono da osservare le disposizioni seguenti:

§ I. TARIFFA *A* e *B* — *Dazi d'entrata nei due Paesi*

In quanto le tariffe *A* e *B* annesse al presente trattato facciano dipendere l'ammontare del dazio da percepire su una determinata merce dall'ammontare del dazio stabilito per un'altra merce o che vi siano più misure, generali o convenzionali, del dazio determinante, sarà presa per base, per fissare il dazio dipendente, la meno alta di queste diverse misure di dazi applicabile ai prodotti dell'altra Parte contraente.

L'applicazione delle marche o dei nomi di fabbrica sulle merci non esercita alcuna influenza sul trattamento doganale.

§ 2. TARIFFA *A* — *Dazi all'entrata in Germania.*

A nn. 23 e 47. I prodotti soggetti, secondo la tariffa *A*, al dazio d'entrata in Germania durante un determinato periodo dell'anno e che saranno dichiarati e presentati a un ufficio doganale di confine competente prima dell'inizio di detto periodo, saranno ammessi in esenzione anche nel caso in cui lo sdoganamento non fosse ultimato che dopo questo termine.

Nel caso in cui lo sdoganamento definitivo fosse rimesso a un ufficio posto all'interno, i detti prodotti saranno ammessi in esenzione qualora, nel giorno in cui la bolla a cauzione *(Ladungsverzeichniss Begleitschein* I) sarà emessa dall'ufficio di confine, il suddetto periodo non sia cominciato.

A n. 36. Il dazio ridotto per i pomidori semplicemente preparati compresi sotto il n. 36 è applicabile alla conserva di pomidori semplicemente preparati in quanto essa non sia in recipienti chiusi ermeticamente.

A n. 37. I cetrioli e gli altri ortaggi non nominati nei numeri 34 e 36 della tariffa generale, semplicemente conservati nell'acqua salata, in recipienti non chiusi ermeticamente, sono compresi sotto il n. 37.

A n. 135. Il dazio meno alto che fosse eventualmente accordato dalla Germania alle specialità svizzere di formaggi sarà parimenti applicato ai formaggi simili d'Italia come pure alle specialità italiane indicate nella tariffa *A*: stracchino, gorgonzola, fontina, parmigiano.

A n. 165. Qualora fossero stabilite delle norme per lo sdaziamento degli olii d'oliva alla loro entrata in Germania, con lo scopo di accertare che essi non siano miscelati con altri olii, saranno riconosciuti in Germania i certificati d'analisi, rilasciati dagli Istituti scientifici del Regno d'Italia designati di comune accordo fra i due Governi, e gli olii accompagnati dai detti certificati non saranno sottoposti a una nuova analisi, purchè risulti da questi certificati che l'analisi è stata fatta secondo le norme da stabilire di comune accordo fra i due Governi.

Questa disposizione non pregiudica affatto il diritto delle autorità tedesche di verificare dal canto loro, in caso di dubbio, l'analisi degli olii importati con i certificati.

A n. 234. Il marmo, l'alabastro e il granito, greggi, o semplicemente sgrossati, anche segati, ma su non più di tre lati, o in lastre non spaccate, non segate (tagliate), o in polvere, sono compresi sotto il n. 234 e ammessi in esenzione. Le pietre d'asfalto e le marne bituminose, greggie, anche macinate, sono pure ammesse in esenzione.

A n. 384. L'esenzione da dazio d'entrata per l'estratto di sommacco è concessa a condizione che ogni spedizione sia accompagnata da un certificato d'analisi attestante che si tratta d'estratto di sommacco puro, non mescolato con altri estratti tannici, nè fabbricato con la mescolanza di sommacco e altre materie greggie per concia.

I detti certificati, da rilasciarsi dagli Istituti scientifici del Regno d'Italia designati di comune accordo fra i due Governi, saranno riconosciuti in Germania, in questo senso, che le spedizioni non saranno sottoposte a una nuova analisi, purchè risulti da questi certificati che l'analisi è stata eseguita secondo le norme da stabilire di comune accordo fra i due Governi.

Questa disposizione non pregiudica affatto il diritto delle autorità tedesche di verificare dal canto loro, in caso dubbio, l'analisi dell'estratto di sommacco importato con i certificati.

A n. 607. I coralli lavorati d'altra sorta (coralli bianchi, ecc.) non saranno trattati meno favorevolmente dei coralli rossi nelle stesse condizioni.

A n. 680. Il marmo, l'alabastro e il granito sono compresi fra le pietre designate sotto il n. 680.

Le statue (compresi i busti, bassorilievi e figure di animali) di metalli nominati nel titolo XVII della tariffa generale, almeno di grandezza naturale, sono immesse in esenzione, in quanto siano oggetti d'arte.

E' convenuto che la tariffa generale tedesca menzionata nella tariffa *A* annessa al presente trattato addizionale e nelle disposizioni che precedono è la tariffa del 25 dicembre 1902, quale fu sancita dalla legge in data dello stesso giorno.

§ 3. TABELLA *B.* — *Dazi in entrata in Italia.*

A n. 4. I caratteri delle specialità di birra indicata sotto il n. ex 4 saranno fissati di comune accordo fra i due Governi.

Ogni riduzione di dazio concessa dall'Italia a qualsiasi altra qualità di birra diversa dalla birra scura, preparata alla bavarese, sarà estesa a quest'ultima birra come pure a qualunque altra birra di origine tedesca.

A n. 76. L'indaco sintetico non sarà soggetto a dazi diversi o più alti di quelli dell'indaco naturale.

A n. 122. Qualora l'Italia risolvesse di assoggettare le calze e i guanti a un regime speciale, il dazio delle calze e dei guanti tagliati non supererà quello delle maglie semplici aumentato di 40 per cento, e il dazio delle calze e dei guanti foggiati non supererà quello delle maglie foggiate aumentato di 50 lire per 100 chilogrammi. In questo caso, le calze e i guanti non saranno assoggettati a una soprattassa speciale per la cucitura.

Nella classificazione delle calze e dei guanti non saranno tenute in conto le oriature di nastri e l'applicazione di nastrini per rinforzo o attaccatura.

I cordoni ottenuti sui guanti mediante semplice ripiegatura non avranno influenza sulla classificazione dell'oggetto il quale sarà considerato come semplicemente cucito, non come ricamato.

A n. 131. I cascami e la borra di lana non saranno soggetti a dazio più alto della lana greggia.

Questa disposizione è applicabile anche ai cascami di filati di lana di qualsiasi lunghezza, che non possono servire come filati. In caso di dubbio gli uffici doganali possono domandare che essi vengano tagliati sotto vigilanza d'ufficio.

A n. 144. Qualora l'Italia risolvesse di assoggettare le calze e i guanti ad un regime speciale, il dazio delle calze e dei guanti tagliati non supererà quello delle maglie semplici, aumentato di 40 per cento, e il dazio delle calze e dei guanti foggiati non supererà quello delle maglie foggiate aumentato di 50 lire per 100 chilogrammi. In questo caso, le calze e i guanti non saranno assoggettati a una soprattassa speciale per la cucitura.

Nella classificazione delle calze e dei guanti saranno tenute in conto le oriature di nastri e l'applicazione di nastrini per rinforzo o attaccatura.

I cordoni ottenuti sui guanti mediante semplice ripiegatura non avranno influenza sulla classificazione dell'oggetto, il quale sarà considerato come semplicemente cucito, non come ricamato.

A n. 201. I colletti, i boa, i berretti di pelliccia (a eccezione dei berretti guarniti per donne) con fodera, nastri e cordoni di seta o altre guarnizioni, si classificano sotto il n. 201.

A n. 214. L'acciaio temprato è assimilato all'acciaio non temprato.

A n. 218. Le casse forti si classificano sotto il numero 218 *a)* 2 e *b)* 2, anche se hanno accessori usuali, ma senza carattere ornamentale, guarniti d'altri metalli, anche dorati.

A n. 225. In caso d'aumento del dazio sul rame in pani, rosette, limature e rottami (n. 225 *a*), i dazi convenuti per i prodotti del numero 225 ex *d)* e del numero 225 ex *b)* potranno subire un aumento proporzionale.

A nn. 239 e *240.* Le macchine possono essere introdotte a tariffa convenzionale, anche smontate, alle condizioni indicate qui appresso, sia che le parti della macchina entrino contemporaneamente oppure successivamente a diverse riprese, e che esse vengano trasportate in uno solo o in diversi vagoni.

Tutte le spedizioni parziali delle parti della macchina devono essere dichiarate allo stesso ufficio doganale ed entro un determinato termine, che sarà indicato dall'importatore all'atto in cui presenta la prima spedizione e che non potrà sorpassare i due mesi.

Introducendo una macchina smontata o alcune parti staccate della macchina l'importatore è tenuto a presentare, insieme con la dichiarazione, i piani e i disegni della macchina completa, nonchè un elenco delle parti importanti, secondo la natura loro, il numero e il peso di ognuna di queste parti, e l'indicazione approssimativa del peso totale delle piccole parti accessorie.

Rimane inteso che, se, dopo la spedizione di alcune parti staccate della macchina, le altre parti non sono importate entro il termine fissato, si dovrà pagare per le parti già importate, o i dazi stabiliti per le parti staccate di macchine, o, nel caso in cui la tariffa non contenga dazi speciali per queste ultime, i diritti stabiliti a seconda della materia di cui sono fabbricate le parti staccate. Però la mancanza di alcune parti accessorie di poca importanza non impedirà l'applicazione del dazio stabilito per la macchina completa.

Fino allo sdoganamento definitivo delle parti che costituiscono la spedizione, è riservata alla dogana la facoltà di esigere una cauzione per i dazi più alti da pagare eventualmente, e di munire di un contrassegno d'identificazione le parti introdotte a riprese; ad essa è, inoltre, riservata la facoltà di accertarsi, mediante una verificazione fatta a spese del contribuente dopo la montatura della macchina, che tutte le spedizioni parziali appartenevano alla macchina in questione.

Le parti di ricambio o di riserva pagheranno sempre i dazi d'entrata separatamente.

A n. 242. In caso di aumento del dazio sul rame oppure sui prodotti del rame o sue leghe, il dazio convenuto per quelli fra gli apparecchi indicati sotto il numero 242 nella fabbricazione dei quali sono impiegate queste materie o questi prodotti potrà subire un aumento proporzionale.

A n. 245. L'Italia si riserva di assoggettare le lampade elettriche ad un regime speciale. In tal caso il dazio non sarà superiore a 5 lire per centinaio sulle lampade a incandescenza, nè a 60 lire per 100 chilog. sulle lampade ad arco voltaico.

A n. 270 e 271:

1. Qualsiasi varietà di stampo, compresi gli ornati ottenuti in pasta, non ha influenza sulla classificazione.

2. Le pipe di terraglia o di porcellana, anche con cerchi o coperchi di metalli comuni non dorati, nè argentati, sono assimilate ai lavori di terraglia o di porcellana.

I coperchi e gli altri accessori di lega di nichelio coi quali queste pipe possono essere montate, non sono considerati di metallo argentato.

Gli stessi oggetti con cerchi o coperchi di metalli comuni argentati si classificano sotto il numero 352 *a)* (mercerie comuni).

A n. 278. I bottoni di vetro e di porcellana sono ammessi al dazio di 50 lire per 100 chilog.

Rispetto ai dazi d'entrata da pagare per le seguenti voci della tariffa italiana:

- *n. 114* (tessuti di cotone a colori tinti);
- *n. 156 b)* (tessuti di seta o filusella, colorati);
- *n. 157* (tessuti misti nei quali la seta o la filusella entrano nella misura di non meno del 12 e non più del 50 per cento);
- *n. 164* (galloni e nastri di seta);
- *n. 240 g)* (macchine per la filatura, comprese le macchine per asciugare i filati e le macchine per lavare e sgrassare i filati);
- *n. 240 ex h)* (macchine per la tessitura e telai da tessere, ad eccezione dei telai da far maglie);
- *n. 240 ex l)* (macchine e apparecchi per la fabbricaz. della carta e delle paste per fare la carta);

l'Italia s'impegna, per la durata del presente trattato addizionale, a non mutare, a pregiudizio dell'esportazione tedesca lo stato di fatto risultante attualmente dalla tariffa generale italiana e dai diversi trattati di commercio vigenti fra l'Italia e terzi paesi.

§ 4. — *Dazi d'uscita da l'Italia.*

Il Governo italiano si riserva di stabilire eventualmente un dazio d'uscita sulle ossa greggie. Riguardo agli altri prodotti attualmente esenti da dazio d'uscita, l'Italia manterrà l'esenzione per la durata del presente trattato.

§ 5. — *Informazioni ufficiali.*

Tenuto conto delle disposizioni vigenti in Germania rispetto al servizio di informazioni ufficiali in materia doganale, il Governo italiano è disposto ad adottare, al più presto possibile, delle disposizioni per effetto delle quali gli importatori saranno in grado di ottenere, in via ufficiale, informazioni intorno al trattamento doganale delle merci alla loro entrata in Italia.

II. — Sono aggiunte le disposizioni seguenti:

All'articolo 10 del trattato. La soprattassa che la birra paga, all'entrata in Italia, a titolo d'equivalente dell'imposta interna, sarà riscossa, a scelta dell'importatore, o in base a una ricchezza saccarometrica di 16° al massimo, o in base alla ricchezza saccarina e alcoolica, constatata secondo la formula E + 2 A, nella quale *E* rappresenta l'estratto secco in grammi per 100 cm³ e *A* l'alcool in grammi per 100 cm³.

Nell'applicazione di questa formula saranno moltiplicate per due anche le frazioni di peso dell'alcool. Se il risultato dell'addizione darà delle frazioni, quelle di 5 decimi o meno saranno trascurate nella tassazione della birra, quelle al di sopra di cinque decimi saranno contate per un grado.

Nel caso in cui, su domanda dell'importatore, la soprattassa dovesse essere riscossa in base alla ricchezza saccarina o alcoolica constatata, saranno riconosciuti dalle autorità italiane i certificati d'analisi rilasciati da istituti scientifici tedeschi. La birra accompagnata da tali certificati non sarà sottoposta a nuove analisi, purchè risulti dai detti certificati che il grado saccarometrico del mosto originale è stato constatato secondo la formula predetta e che nell'analisi sono state osservate le norme che saranno fissate di accordo fra i due Governi anche in vista degli interessi sanitari.

Dal canto suo la Germania riconoscerà, per i vini italiani, i certificati di analisi rilasciati dagli istituti scientifici del Regno d'Italia, in tutti i casi in cui l'analisi fosse necessaria per lo sdoganamento. In questi casi i vini italiani non saranno sottoposti a nuova analisi, purchè siano accompagnati dai detti certificati e da questi risulti che l'analisi è stata fatta secondo le norme che saranno stabilite di accordo fra i due Governi.

In caso di dubbio, è riservato alle amministrazioni rispettive il diritto di verificare l'analisi delle birre e dei vini importati coi certificati.

Gli istituti scientifici autorizzati a rilasciare i certificati previsti dalle disposizioni precedenti, saranno designati di accordo fra i due Governi.

All'articolo 14 a) del trattato. Rispetto alla procedura da seguire nei casi in cui l'arbitraggio ha luogo in base ai due primi alinea dell'art. 14 *a)*, le Parti contraenti hanno convenuto quanto segue:

Nel primo caso d'arbitraggio, il tribunale arbitrale avrà sede sul territorio della Parte contraente convenuta, nel secondo caso sul territorio dell'altra parte, e così di seguito alternativamente sull'uno e sull'altro territorio, in una città da designarsi dalla Parte rispettiva, alla quale spetterà di fornire i locali, gli impiegati d'ufficio e il personale di servizio necessari al funzionamento del tribunale.

Il terzo arbitro sarà presidente del tribunale che prenderà le decisioni a maggioranza di voti.

Le Parti contraenti s'intenderanno, o di caso in caso o una volta per tutte, intorno alla procedura del tribunale arbitrale. In mancanza di tale intesa, la procedura sarà regolata dal tribunale stesso. La procedura potrà essere fatta per iscritto se nessuna delle Parti contraenti solleva obiezioni; in questo caso la disposizione del 1° alinea potrà essere modificata.

Per la citazione e l'audizione dei testi e dei periti, le autorità di ognuna delle Parti contraenti, su richiesta del tribunale arbitrale da rivolgersi al rispettivo Governo, presteranno la loro assistenza nello stesso modo che per le richieste dei tribunali civili del paese.

Articolo 3.

Il presente trattato addizionale entrerà in vigore allo spirare del termine di sei mesi a contare dal giorno in cui le due Parti contraenti si saranno poste d'accordo a questo effetto. Tuttavia, l'entrata in vigore del presente trattato addizionale non avrà luogo nè prima del 1° gennaio 1905, nè dopo il 1° luglio 1906.

Dopo l'entrata in vigore del trattato addizionale, il trattato attuale di commercio, di dogana e di navigazione, concluso il 6 dicembre 1891, con le modificazioni e aggiunte apportatevi dal detto trattato addizionale, eserciterà i suoi effetti fino al 31 dicembre 1917.

Nel caso in cui nessuna delle Parti contraenti avesse notificato dodici mesi prima della scadenza di questo termine la sua intenzione di far cessare gli effetti del trattato, quest'ultimo, con le modificazioni e aggiunte suddette, continuerà a essere obbligatorio fino allo spirare di un anno a partire dal giorno in cui l'una o l'altra delle Parti contraenti l'avrà disdetto.

Articolo 4.

Il presente trattato sarà ratificato, e le ratificazioni saranno scambiate il più presto possibile.

In fede di che, i Plenipotenziari rispettivi hanno firmato il presente trattato addizionale e vi hanno applicato il sigillo delle loro armi.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza la Commissione di San Salvatore Fitalia (Messina), composta del Sindaco cav. Musarra Antonino, degli assessori Stazzone Federico, sac. Giuseppe Calanni, cav. Salvatore Musarra dei marchesi Natoli, presidente del Circolo democratico e cav. Gaetano Musarra.

Il Sindaco presentando tutti della Commissione rivolse parole di omaggio e di devozione a S. M. a nome di tutti i suoi amministrati, raccomandando le sorti di S. Salvatore, priva di viabilità, minacciata dalle frane, senza rendite patrimoniali a causa del ristrettissimo territorio.

Il sacerdote Calanni raccomandò la restaurazione della basilica di S. Salvatore, che è monumento nazionale perchè possessore di un pregevolissimo lavoro del Saggini.

L'udienza durò circa mezz'ora durante la quale il Re s'intrattenne affabilmente con tutti parlando della posizione del paese, di caccia e della bellezza dell'isola Stromboli vicinissima a San Salvatore.

— S. M. la Regina Elena ricevette in privata udienza il cav. Giuseppe Vaerini, capo divisione alla Corte dei conti.

S. M. la Regina ricevette anche l'on. conte De Asarta questore della Camera, insieme alla signora ed al figlio ing. Manuel.

Il Conte di Torino — Iermattina, alle 7.30, giunse in Roma S. A. il Conte di Torino. Fu salutato alla stazione dal generale Di Majo, aiutante di campo del Re. S. A. si recò direttamente al Quirinale, e verso le 10.30 andò a far visita al Ministro della guerra, generale Pedotti.

Stanotte alle 23.10 S. A. R. è ripartita per Firenze.

Alla stazione fu ossequiato dal gen. Brusati.

Il Comizio Agrario di Roma da S. M. il Re — S. M. il Re ha ieri ricevuto una rappresentanza del Comizio Agrario di Roma, composta del presidente comm. Carlo Tenerani, e dei consiglieri Balestra cav. Giuseppe, Ceselli comm. Marco, Nardi cav. Giuseppe, Poggi comm. Augusto, la quale ha fatto omaggio al Re di una pergamena a ricordo dell'Alto Patronato concesso dalla Maestà Sua all'Istituzione.

Il comm. Tenerani nel ringraziare il Re dell'onore conferito al Comizio Agrario, gli ha espresso il plauso dei soci per il nobile e patriottico enunciato della *Istituzione mondiale dell'Agricoltura* che porrà sotto i reali auspici, la produzione, il commercio e le condizioni delle classi agricole, assicurando la Maestà Sua che tutta la modesta opera la quale può con efficacia esercitare il Comizio Agrario, si poneva a disposizione di S. M.

Il Re ebbe cortesi parole per la rappresentanza esprimendo la sua gratitudine per il ricordo, compiacendosi dei sentimenti espressigli, trattenendosi lungamente e volentieri tanto sull'argomento dell'Istituzione mondiale dell'agricoltura, quanto su questioni agricole d'ordine locale.

La pergamena, lavoro fine ed artistico del miniaturista Perazzoli, chiusa da elegante legatura del bravo De Andreis, reca la seguente iscrizione dettata dal comm. Poggi:

« Q. B. F. S. — Conlegium — Rei — Rusticae favendae Romae, publica Auctoritate institutum, Victorium Emanuelem III — Italie Regem — Avitae virtutis exemplum, cunctis suffragiis, dixit, optavit, rogavit — Voti compotes facti sodales Tutori Maximo grati animi ergo V. Nonis Februarii MCMV DD. DD. DD. »

I Sindaci siciliani al Pantheon. — Ieri alle 2 una commissione di Sindaci e rappresentanti dei Comuni siciliani, di cui facevano parte il barone Lombardo-Gangitano, presidente della Lega Siciliana ed i signori avv. Spoto, avv. Giuffrida, Sindaco di Furnari, dott. Arena, Nicolò Lombardo Caramazza, Gino Gangitano, si recò al Pantheon a deporre una corona sulla tomba del Re Buono.

La corona bellissima è di metallo ed ha sul nastro la scritta: « I sindaci siciliani a Umberto. »

Il presidente scrisse sul registro la seguente dedica: « A S. M. Umberto I il Buono i sindaci e rappresentanti dei Comuni siciliani convenuti a Roma per la circoscrizione territoriale, devotamente.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Gotti, prefetto della Propaganda; monsignor Beaven, vescovo di Springfield (Stati Uniti); monsignor Glorieux, canonico di S. Maria Maggiore; monsignor Skirmunt, consultore degli affari ecclesiastici straordinari.

— Monsignor Fedeli è stato nominato Cappellano segreto di onore.

— A cura dei Minori Conventuali nella chiesa di S. Dorotea sarà celebrato il 50° anniversario della Immacolata.

— Monsignor Radini-Tedeschi, vescovo di Bergamo, ha inviato al Circolo della Immacolata una splendida fotografia con un autografo.

— Il card. Steinhuber trovasi da qualche giorno malato d'influenza.

Consiglio comunale. — Questa sera, alle 21, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Lavori alla caserma dei vigili in via Genova.

Diaria per trasferte ai funzionari dell'Ufficio d'igiene.

Pagamento di lavori all'Impresa Giuseppe Barbieri.

Liquidazione di conti al sig. Umberto Sacerdote.

Trattativa privata col sig. Massimini Giovanni per fornitura delle scarpe pel basso personale della Nettezza urbana.

Provvedimenti per il servizio della Nettezza urbana.

Passaggio del vicolo consorziale di S. Sebastiano fra le strade comunali.

Cancellazione d'ipoteca a carico della signora Edvige Fea in Senesi.

Esecuzione di alcune decorazioni nel frontone Nord del Traforo Umberto I.

Modificazioni al bando di concorso ai posti di direttore e direttrice delle scuole comunali.

Organico dell'Ispettorato scolastico.

Proroga degli appalti pei lavori tipografici.

I provvedimenti pel servizio della nettezza urbana — Fra le nuove proposte distribuite al Consiglio comunale v'è quella relativa ai vari provvedimenti per la riforma del servizio di nettezza urbana.

Detti provvedimenti comprendono lo spazzamento delle strade, l'inaffiamento, l'asportazione delle immondizie dalle case, l'asportazione delle immondizie stradali.

Riservandoci di trattare ampiamente la questione ci limitiamo per oggi a constatare che i provvedimenti suddetti richiedono quanto segue:

a) la provvista di cinque inaffiatrici automobili, simili a quella, di cui è già stato deliberato l'acquisto, da concludersi a trattativa privata, salva l'autorizzazione prefettizia, con la fabbrica italiana di automobili F. I. A. T. di Torino e con altra fabbrica per una somma complessivamente non superiore a L. 80,000;

b la costruzione di carri grandi pel trasporto delle immondizie domestiche, secondo il modello approvato, e per una somma non superiore a lire 60,000, riservandosi la Giunta di proporre le trattative private con una o più Ditte, qualora non si possa compiere il lavoro ad economia nelle officine della Nettezza Urbana;

c) la costruzione, con la riserva di cui al comma precedente, dei carri per il trasporto delle immondizie stradali, secondo il modello approvato, e per una somma non superiore a L. 30,000;

d) la spesa per la trasformazione ad economia dei carrettini per raccogliere le immondizie stradali, per una somma non superiore a L. 30,000.

Infine propone poi al Consiglio di deliberare che alle spese straordinarie suaccennate, e che ammontano in complesso a L. 200.000, sia provveduto, parte con residui passivi dei precedenti esercizi, e parte con appositi stanziamenti nel preventivo del 1905 nel modo seguente:

1. A carico dei residui dal 1903 al 1904 relativi alla Nettezza Urbana	L.	98,000
2. Con stanziamenti nel preventivo 1905 (art. 102 e 111)	»	102,000
Totale	L.	200,000

La IV Olimpiade a Roma. — Continuando a dare le notizie da noi raccolte intorno alle diverse Olimpiadi, ci occuperemo oggi specialmente di quella tenuta in Atene nel 1896.

Il Re di Grecia, interprete dell'entusiasmo destato in Atene per la proclamazione del ristabilimento dei giuochi, mandò un telegramma al Comitato internazionale, associandosi pienamente all'opera del Congresso di Parigi.

Il Governo, presieduto da Tricoupis, non si mostrò troppo favorevole, anzi cercò di rinunciare all'onore fatto al popolo ellenico dal Congresso.

Però il sig. de Coubertin, con un'efficace propaganda, riuscì a svegliare l'entusiasmo popolare, reclamante che le Olimpiadi fossero fatte ad Atene.

Il sig. Bikelas, che lo surrogò due mesi dopo, finì col vincere le difficoltà ed appianò ogni ostacolo. Un Comitato d'organizzazione, presieduto dal Principe reale di Grecia, si pose all'opera e il 5 aprile 1896, nello stadio d'Atene, restaurato dalla generosa munificenza d'un patriotta greco, Averof, il Re Giorgio inaugurò solennemente la 1ª olimpiade, alla presenza della Famiglia Reale, dei Ministri, del Corpo diplomatico e d'una folla immensa, che aumentò nei giorni seguenti, in modo da raggiungere, all'arrivo del corridore di Maratona, la inaspettata cifra di 70.000 spettatori.

Il Re di Serbia, il Granduca Giorgio di Russia e l'Arciduchessa Teresa d'Austria onorarono di loro presenza le feste.

Le gare di scherma ebbero luogo nella rotonda del palazzo del Zappeion, le corse ciclistiche al velodromo di Falera, gli *sports* nautici nella baia di Zea, il tiro allo *stand*, e tutti gli altri esercizi nel recinto meraviglioso dello Stadio.

Le illuminazioni dei monumenti pubblici, l'incendio dell'Acropoli, la festa notturna al Pireo si alternarono con brillanti ricevimenti al Palazzo Reale e alle Legazioni. I giuochi si chiusero con gran pompa il 15 aprile.

Questa indimenticabile settimana lasciò nel cuore degli elleni un sì vivo ricordo, che si delineò una corrente per trasformare i giuochi olimpici ristabiliti dal Congresso di Parigi in una istituzione puramente greca, avente la sua sede permanente ad Atene.

Il Comitato internazionale non poteva accettare questa idea, e, augurandosi di veder rinascere sul suolo greco giuochi panellenici, da tenersi ad intervalli regolari, considerò che il suo dovere e la tutela degli interessi dell'opera di restaurazione olimpica gli comandavano di seguire fedelmente il programma del 1894. Questo deliberato venne espresso nella lettera di ringraziamento del sig. de Coubertin al Re di Grecia.

Malintesi e riprovevoli indecisioni poco mancò che non compromettessero il successo della grande manifestazione sportiva che doveva coincidere con l'Esposizione di Parigi.

Non ci sembra inutile ricordare quale è il còmpito preciso del Comitato internazionale, perchè errori sono stati con frequenza commessi in proposito. Il Comitato internazionale non ha la missione d'organizzare i giuochi olimpici, ma quella di provocarne la regolare celebrazione, conformemente ai voti espressi dal Congresso di Parigi, ciò che d'altronde non gli impedisce di patrocinare le manifestazioni, di carattere schiettamente olimpico che avessero luogo nell'intervallo o di prendere l'iniziativa di qualche riunione del genere di quella di Havre nel 1897.

Il Comitato nazionale che organizza i giuochi nel paese scelto per la celebrazione di essi, una volta costituito e messo in grado d'operare, è semplicemente secondato dal Comitato internazionale, il quale non s'ingerisce dei dettagli dell'intrapresa. I promotori del ristabilimento dei giuochi non hanno cessato, dal 1894 in poi, d'insistere su questo fatto: essere giusto di lasciare a ciascun paese la più grande latitudine nell'organizzazione dell'olimpiade, perchè la diversità di vedute e d'azione risultante, sarebbe una condizione indispensabile di successo per ciascuna serie di feste e, in conseguenza, di durata dell'opera.

Dopo aver portato, nel 1896, un serio esame a questa parte del programma dell'Esposizione, il Commissariato generale, sembrò disinteressarsene poco a poco, in modo che, nella primavera del 1898, niente era pronto, e si rese pubblico, tanto in Francia che all'estero, il timore della non riuscita dei giuochi di Parigi e prese credito l'opinione che, all'ultimo momento l'Esposizione avrebbe rinunziato ad organizzarli.

Allora il signor de Coubertin provocò la formazione d'un Comitato d'organizzazione, sotto la presidenza del visconte della Rochefoucauld e composto degli *sportmen* più in voga. Questo Comitato redasse e pubblicò il programma dei giuochi e decise di fare appello, per la celebrazione di essi, alle principali società di *sport* di Parigi e alla Società del Golfo di Compiègne: queste società accettarono subito di mettere i loro terreni e il loro materiale a disposizione degli organizzatori.

Tale combinazione fu applicata anche dal Comitato dell'Esposizione, allorchè il Commissariato generale si mise al lavoro. Il Comitato venne infine costituito e posto sotto la direzione di un uomo eminente e competente, il signor Mérillon, antico deputato, presidente dell'Unione nazionale delle Società di tiro.

Il Comitato internazionale prestò agli organizzatori ufficiali lo stesso concorso disinteressato e sollecito che esso aveva già accordato alla organizzazione privata. Furono i suoi membri Sloane, Herbert, Jiri, Guth, Kemény, colonn. Balck, conte Brunetta d'Usseaux, dott. Gebhardt, conte Mercati, capitano Holbeck, che assicurarono la partecipazione degli atleti stranieri e, per la maggior parte, accompagnarono i loro patriotti. Il signor de Coubertin li aveva, nella primavera del 1899, invitati a lavorare a questa partecipazione con tanto maggiore ardore per il brevissimo tempo restato per prepararla.

Egli stesso s'era recato, con questo scopo e su domanda del signor Merillon, in Germania e nei paesi scandinavi, ove furono tenute due riunioni preparatorie, a Stoccolma ed a Berlino, sotto la presidenza del commissario imperiale tedesco, dott. Richter. A quest'ultima seduta assistevano le LL. AA. il principe Ariberto d'Anhalt e il luogotenente gen. principe di Salm-Hortsmar.

I concorsi del 1900 costituiscono un'imponente manifestazione sportiva, la cui influenza nell'atletismo dovrà essere benefica.

Domani parleremo dei giuochi del nord a Stoccolma, detti anche olimpiadi boreali.

Il comm. Silvestrelli. — Le condizioni di salute del comm. Silvestrelli, colto da un improvviso malore mentre si trovava a caccia alla Magliana, vanno migliorando.

Molti personaggi si sono recati a firmarsi sul registro alla portineria della sua abitazione.

Le liste elettorali. — Da oggi a tutto il 28 corr., un esemplare degli elenchi di coloro di cui si propone la iscrizione o la cancellazione nelle liste elettorali politica, amministrativa e commerciale, nonchè di quelli delle persone le cui domande d'iscrizione non furono accolte, rimarrà affisso all'Albo Pretorio, con diritto ad ogni cittadino di prenderne cognizione.

Chiunque, nel termine sopraindicato, può reclamare alla Commissione elettorale della Provincia contro qualsiasi iscrizione, cancellazione, diniego d'iscrizione, od omissione di cancellazione negli elenchi proposti dalla Commissione comunale.

I reclami possono anche essere presentati nello stesso termine alla Commissione comunale, che ne rilascerà ricevuta e li trasmetterà alla Commissione elettorale della Provincia.

Con lo stesso mezzo e nello stesso periodo di tempo si possono dirigere alla Camera di commercio ed Arti i reclami che riguardano le liste degli elettori commerciali.

Consiglio di disciplina delle Guardie municipali. — Ieri si adunò in Campidoglio il Consiglio di disciplina delle guardie municipali, composto dell'avv. Berti, dei consiglieri comunali Caretti e Bugarini, del comm. Cingolani, Capo dell'ufficio di polizia urbana e di un ispettore delle guardie per deliberare in merito alla nota questione delle 35 guardie sospese dal soldo e dal servizio.

Le guardie erano assistite dagli avvocati Mazzolani e Pagliaro.

Società per l'istruzione della donna. — Il signor Borgese — una delle stelle della Corona d'Annunziana — ha intitolato la sua conferenza tenuta ieri al Collegio Romano, *L'ozio nella vita moderna* come avrebbe potuto anche intitolarla « Il lavoro nella vita antica, » « La vitalità dell'ozio moderno, » « La antichità della vita oziosa, » « L'ozio è il padre dei vizi » ecc. ecc.

Per un'ora e mezza, con voce monotona e cadenzata, ha prodigato agli ascoltatori la sua verbosissima prosa cercando di fare la diagnosi di una malattia ch'egli chiama modernissima, un vero *beri-beri* morale, e che è antica quanto l'uomo.

Questa malattia è l'ozio che ha molteplici manifestazioni, specialmente nella vita intellettuale della quale sembra che il conferenziere si sia voluto occupare.

Il dolore, il telegrafo Marconi, la vita, la morte, Amleto, Prometeo, l'azzurro, gli automobili, il sole, la luna, il mare, le Danaidi, la Grecia, il lavoro, Maeterlink, i deserti, Maupassant, il bene, il male, D'Annunzio, gli abissi, i criminali, il mistero, la ginnastica svedese, le coppe amare della vita, Mazzini, Leopardi, Foscolo, il tutto, il nulla, sono cose bellissime, ma quando vengono presentate sotto l'onesta veste di una conferenza non sono ammissibili.

Società Zoologica Italiana. — La Società Zoologica Italiana, presieduta dal prof. comm. A. Carruccio, ha tenuto una speciale adunanza, cui presero parte numerosi soci. In essa fu esaminata, dal solo lato scientifico, la nuova legge proposta per la caccia.

Alla discussione, ordinatissima ed esauriente, hanno preso parte, oltre il presidente, il conte Don Guido Falconieri di Carpegna, il prof. Giovanni Angelini, il principe Don Francesco Chigi, il comm. prof. Francesco Businelli, il prof. Giulio Alessandrini, il sig. Marantonio ed altri. A voti unanimi venne deliberato:

1. *Apertura e chiusura della caccia.* La Società ritiene non possibile nè conveniente un'unica apertura e chiusura di caccia in tutta Italia. Ritiene parimenti che il conservare questa delimitazione ai Consigli provinciali (Enti esclusivamente amministrativi) non sia opportuno. Ma dovrebbe essere questo compito affidato ad una Commissione governativa, con rappresentanza di naturalisti e cacciatori, che eventualmente potrebbe occuparsi di non sacrificare una zona italiana ad un'altra. E questa Commissione dovrebbe presentare le sue conclusioni prima della votazione della legge.

Le specie sedentarie, poi, che sono pochissime, dovrebbero essere oggetto di disposizioni speciali.

2. *Animali utili e nocivi all'agricoltura.* Dopo di avere accennato ai primi, fu proposta dal prof. Angelini e discussa dai colleghi, una nota delle specie di animali nocivi, la quale incontrò la comune approvazione. Questa nota sarà rimessa alla Commissione senatoriale.

3. *Permessi scientifici.* In via eccezionale, potranno essere autorizzati a cacciare in tempo di divieto ed a scopo esclusivamente scientifico: 1. I direttori dei Musei zoologici annessi agli Istituti d'istruzione superiori del Regno, ovvero un loro delegato; 2. quei naturalisti i quali provino di essersi seriamente occupati di studi ornitologici, e di potere efficacemente contribuire al progresso dei medesimi.

I commessi di studio hanno anch'essi, insieme agli scritturali di cancelleria, una Società per migliorare, s'intende, le loro condizioni, che non sono davvero le più floride. E non sono le più floride, perchè le richieste per trovare un buco da guadagnare qualche cosa sono tante, specialmente nella capitale, che se vi fosse il doppio dei posti non sarebbe minore la concorrenza, per quanto possa essere meschino il mensile.

Ad ogni modo, commessi e scritturali si sono uniti ed hanno concretato un memoriale al Consiglio dei due Ordini forensi, Avvocati e Procuratori, onde ottenere qualche aumento di retribuzione.

Siccome la *classe* ha trovato due patrocinatori negli avv. cav. De Sanctis Mangelli e Carnebianca (che è diventato una specie di prezzemolo in materia di associazioni) dovrebbero vincere la causa, poichè in fondo si tratta di persuadere i loro colleghi.

Lo sciopero dei panattieri. — Ierimattina, alle ore 11,15, circa 300 panattieri si riunirono, presieduti da Paglierini della Camera del Lavoro, nel locale in via delle Marmorelle.

Il presidente della Lega, Conforti, fece la relazione di quanto aveva disposto il Comitato relativamente allo sciopero: rilevò come tutti gli infornatori si fossero rifiutati di prender lavoro nei forni boicottati.

Al Comitato poi furono aggiunti altri membri scelti fra gli scioperanti.

Infine fu approvato un ordine del giorno con cui i panattieri protestano contro le autorità che avrebbero dovuto esser neutrali, e deliberano di continuare lo sciopero.

Alle 16 i panattieri disoccupati e gli scioperanti si riunirono in via dei Chiodaroli per deliberare il boicottaggio di altri quindici forni.

Intanto i negozianti fornai pubblicavano il seguente manifesto alla cittadinanza:

« Gli operai panattieri, violando apertamente quanto venne stabilito nel luglio scorso col concordato che mercè l'intervento delle autorità pose termine al loro sciopero, hanno ora avanzato nuove pretese che le condizioni dell'industria rendono assolutamente inaccettabili e che, se accolte, si risolverebbero necessariamente in un aumento del prezzo del pane.

Ciò che potevamo concedere concedemmo sei mesi fa, allo scopo e con la fiducia di sistemare definitivamente i nostri rapporti con gli operai: costoro si appagarono tanto delle concessioni fatte che le chiamarono una loro vittoria.

Nulla è mutato da allora se non forse le condizioni di molti fra noi indubbiamente peggiorate: nulla dunque giustifica l'odierna agitazione dei lavoranti, ai quali la nostra Associazione ha invano offerto il suo appoggio per far sì che il concordato venga osservato anche da quei negozianti che gli operai, senza voler poi precisar nomi e prove, gratuitamente asseriscono inadempienti, e per studiare d'accordo i mezzi atti a far meglio funzionare il sistema del cambio per mitigare la piaga della disoccupazione. Malgrado ciò siamo costretti a sostenere una nuova lotta. Invochiamo quindi la tolleranza dei consumatori se non potremo, durante lo sciopero, fornire il pane nelle forme consuete nè continuare il servizio della consegna a domicilio. »

— Già da vario tempo i negozianti fornai avevano stabilito che, qualora gli operai avessero proclamato lo sciopero parziale, tutti i panifici di Roma dovessero licenziare i rispettivi lavoranti.

In ossequio alle insistenze conciliatrici delle autorità, la presidenza dell'Associazione aveva, malgrado che l'altra sera vari forni fossero stati boicottati, soprasseduto all'effettuazione di tale licenziamento in massa: estendendosi però lo sciopero parziale, è ormai impossibile rinunziare all'unico mezzo di difesa di cui i negozianti dispongono. Perciò oggi tutti indistintamente gli operai saranno licenziati, e ciò non sarà fatto per compiere vane rappresaglie, ma allo scopo di far sì che la grande maggioranza degli operai, venendo a sopportare direttamente il danno delle inconsulte agitazioni provocate dai loro capi, comprenda l'ingiustizia e l'inopportunità dello sciopero, ed apprezzino invece il vantaggio di procedere d'accordo con i negozianti negli sforzi fatti per far risentire all'intera classe operaia i benefici effettivi conseguiti col concordato del luglio 1904.

A questo scopo fu diramata una circolare a tutti i negozianti fornai. In essa è detto anche che per il personale necessario possono rivolgersi all'Associazione che darà istruzioni precise per avere immediatamente le squadre.

Per le forme del pane dovranno attenersi a quanto è stato stabilito dall'Associazione producendo solo pane di tipo comune.

Agli operai militari oltre il cibo è dovuto un compenso di L. 2.50 al giorno.

— Dall'Associazione è stato pubblicato il seguente manifesto:

In seguito allo sciopero degli operai panattieri tutti i panifici di Roma hanno dovuto interrompere la fabbricazione del pane di lusso, limitandosi a produrre soltanto pane di forma e qualità comune.

Il pubblico è pregato di tollerare tale inconveniente che questa Associazione si sforza con ogni mezzo di far cessare al più presto possibile.

La serata di gala al Costanzi — Fervono i preparativi, sotto la direzione degli onor. Schanzer e Danieli, per la grande serata di gala che avrà luogo mercoledì 22 corr. al teatro Costanzi, sotto il patronato e con l'intervento dei Sovrani, a beneficio dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato e della Lega Navale Italiana (Sezione di Roma).

Lo spettacolo consisterà nella rappresentazione dell'*Aida*.

Stanno attivamente cooperando al buon esito della festa, le patronesse signore Baccelli, Bracci, Bertolini, Guerrieri-Gonzaga, Bodrero, Spalding, princ. Borghese Del Vicaro, Donna Elena Cairoli, marchese Cappelli e Casati, sig. Centurini-Rumi, princ.se Colonna di Stigliano e Colonna di Sonnino, cont. Danieli, princ. D'Antuni, Donna Amalia Depretis, contessa Cora di Brazza, march. Di Rudinì, Di S. Onofrio e Licodia Ruffo, cont. Ferraè-Zorli, Francesetti e Frangipane, Donna Frascara-Orsini, Donna Rosa Giolitti, sig. Marotti-Pedotti, cont. Orlando Piola-Caselli, Donna Carolina Rattazzi, signore Corinna Schanzer, Lucia Stringher, Varvaro, cont. Suardi, Donna Bice Tittoni, duchessa Torlonia, princ. di Venosa e marchesa di Villafalletto.

I biglietti sono vendibili presso le signore Patronesse e presso la sede del Comitato, via D'Azeglio 36.

Società ginnastica « Roma. » — Domenica prossima, alle 21, avrà luogo nei locali sociali una festa famigliare danzante.

I biglietti si ritirano all'ingresso.

R. Università. — Domani, alle 11, nell'aula XVI il prof. Vincenzo Grossi riprenderà il suo corso di politica dell'emigrazione e delle Colonie, svolgendo il seguente argomento: « L'iniziativa del Re e la protezione internazionale degli emigranti. »

— Si è costituito un Comitato per mettere un ricordo marmoreo alla memoria di A. Labriola.

Nella prima riunione tenuta dal Comitato stesso, il prof. Venturi raccomandò che si studiasse il modo di rinnovare la forma delle lapidi, che nei secoli XIV e XV si mettevano ad onore dei lettori degli studi italiani.

La revisione delle liste elettorali dei probiviri. — Nel prossimo mese di marzo, si procederà alla revisione delle liste elettorali dei sei collegi di Roma, istituiti con R. Decreto 29 febbraio 1898. Tutti coloro che vi abbiano interesse sono invitati a presentare non più tardi del giorno 15 di detto mese le domande per modificazioni delle liste precedenti o per iscrizioni di nuovi elettori.

Conferenza Bertini-Attilj. — La lettura delle « Liriche » della professoressa Clelia Bertini-Attilj, sospesa per improvvisa indisposizione della poetessa, avrà luogo domenica 19 p. v., alle ore 3 pom., nel salone della « Società degli autori drammatici e lirici », al Teatro Nazionale.

Scuola complementare serale gratuita. — Il Comitato per la Scuola complementare serale gratuita del quartiere Ludovisi (via delle Fiamme, presso il Liceo T. Tasso) avverte che a causa della straordinaria imprevedibile affluenza di alunni, disponendo di posti limitati, ha dovuto, per quest'anno chiudere le iscrizioni.

Il Comitato, mentre studia il modo di potere accogliere nell'anno venturo maggior numero di iscrizioni, provvede intanto a migliorare con ogni mezzo l'andamento promettentissimo della Scuola.

Lo scorso lunedì cominciò intanto la distribuzione gratuita dei libri di testo, nonchè dei libri educativi dati in premio ai più diligenti.

Il 21 aprile poi, anniversario del Natale di Roma, saranno sorteggiati fra i dieci scolari che più si distinsero per frequenza, per profitto, N. 4 libretti della Cassa di Risparmio di lire 10 ciascuno.

Istituto Catel — A termini dello statuto organico del Pio Istituto Catel dovendo il Consiglio d'amministrazione scegliere un giovane dell'uno o dell'altro sesso, figlio di artista romano o tedesco, ma stabilmente domiciliato in Roma, per collocarlo in un luogo di educazione a scelta del Consiglio e per mantenervelo a spese del Pio Istituto fino all'età di anni 21 se maschio e di 25 se femmina, s'invitano i genitori od altri aventi cura dei giovani i quali abbiano i requisiti prescritti dall'indicato statuto, e che desiderano farli concorrere al conferimento del posto, ad esibire nel termine perentorio di giorni 30 nell'ufficio dell'Istituto al Viale del Re n. 65 la domanda e i relativi documenti.

Un posto telefonico pubblico a Porta Pia — E' stato aperto nell'ufficio postale e telegrafico di Porta Pia, sito sulla via Nomentana lettera E, un posto telefonico pubblico per le comunicazioni urbane ed interurbane coi Castelli Romani.

I reduci dalle patrie battaglie — Domani alle 15 si terrà nella sala sociale alla Posta Vecchia 31, l'assemblea generale in prima convocazione, in mancanza del numero legale, la seconda conv. avrà luogo domenica 19 alle 11 a.

L'ordine del giorno reca l'approvazione della relazione della Commissione sul fondo residuale del IV pellegrinaggio a Caprera e il bilancio preventivo del 1905.

I maestri al Foro Romano — Domenica 19 corr. avrà luogo per iniziativa de « Il Diritto della Scuola » la promessa visita al Foro Romano, alla quale sono invitati i maestri e le maestre di Roma e le loro famiglie.

Illustratore dei maestosi avanzi sarà il prof. Giovanni Sanderini.

Il luogo del convegno è davanti all'ingresso del Foro Romano alle 14 precise.

In caso di pioggia la visita sarà rimandata a domenica 26.

Domenica 5 marzo visita al Palatino, con illustrazione dell'egregio prof. Umberto Leoni.

Per concorrenza il fotografo [illegible] al Corso V. E. 178 (ex giardino della [illegible]) eseguisce sei bellissimi ritratti Visita a L. [illegible] Specialista per bambini a prezzi ridottissimi.

D. Ortoni — *Malattie della pelle e degli organi genitali.* Consultazioni 8-12 ant., 2-3 pom. Via della Vite 21. (Di contro alla Posta Centrale).

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-31

Incidente ferroviario alla stazione di Termini — Ieri mattina alle 9.40 il treno direttissimo n. 19, proveniente da Milano, giunto sotto la tettoia della stazione di Termini con straordinaria velocità, andò ad investire tre vetture che erano ferme sul primo binario.

Le tre vetture, una di prima classe, una postale ed il vagone serie 43, uscirono dal binario, restando sul marciapiede.

Gli impiegati che lavoravano nell'interno delle l'ufficio di segreteria ed archivio e il cav. Luigi Smolka, capo stazione principale, che si trovava negli uffici stessi, saltarono in piedi in preda allo spavento.

Una buona paura l'ebbe anche l'impiegato Luigi Piccini, che avvertito dal personale fece appena in tempo a scendere dal vagone postale urtato, mentre nell'interno di esso egli era intento al disbrigo delle sue mansioni.

Al direttissimo 19 era attaccata la macchina 3105 « Marcocchetti » guidata dal macchinista Carlo Maizza.

Da una inchiesta sommaria subito eseguita nessuna responsabilità risultò a carico del macchinista, dovendosi alla sua abilità ed al suo sangue freddo se danni maggiori furono scongiurati.

Il macchinista Maizza, alla distanza voluta dalla stazione, mise in azione il freno. Il [illegible] delle rotaie, umide e grasse, paralizzarono e resero nulla l'azione del freno.

I viaggiatori del direttissimo 19 seppero dell'incidente solo quando sono scesi dal treno.

La cassaforte rubata alla Direzione del Casermaggio militare. — Un audace furto è stato consumato la notte di ieri alla Direzione del Casermaggio militare in via Labicana.

Ignoti ladri, dopo di aver rotto un vetro di una finestra alta dal suolo circa 2 metri, penetrarono nell'ufficio del maggiore contabile cav. Alessandro Ames, quindi tolta dal muro la spranga di ferro che assicurava la cassaforte, gettarono questa in istrada dalla finestra.

I ladri, usciti dalla stessa finestra, fuggirono con la cassaforte che conteneva L. 1120.25.

Nella camera a quella attigua all'ufficio del maggiore Ames, dormiva il soldato Antonio Bellio della 1ª compagnia di sussistenza.

La cassaforte, di ferro, era lunga centimetri [illegible] e larga centimetri 50, e pesava 80 chilogrammi.

Il furto audace venne denunziato al Commissariato di P. S. dei Monti.

Il delegato Paolella interrogò il soldato Bellio, il quale dichiarò di non aver udito nulla, quantunque l'opera dei ladri abbia dovuto durare non

---

21 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 21

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

— *Traduzione dal francese di A. Del Valle* —

La prospettiva di vedere « l'ammaliatrice » ricomparire in quella casa, dove le sue irresistibili seduzioni avevano già esercitato tanti danni, provocò nella signerina Zarri una crisi di collera e di lacrime.

Allorchè Vanda si fu calmata dietro le carezze del padre, collo sguardo cercò il cugino, e non vedendolo, si avvicinò alla finestra e lo scorse in fondo al giardino, seduto su di un banco con la testa fra le mani — forse per nascondere anch'egli le sue lacrime.

Un nuovo accesso la colse e battendo il piede, esclamò:

— Vedi' vedi, padre mio? Ei la piange, l'ama sempre, non pensa che a lei!... E me, non mi amerà mai!

Il dottore sorrise con tristezza.

— Mi dispiace figliuola cara, ma su questa partita non possiamo nulla. Non posso costringere tuo cugino ad amarti nè a sposarti: egli è maggiorenne, ha ventitrè anni ed è libero; non è certamente alla sua età, specialmente appartenendo ad una razza come la nostra, che ci si sottomette ad un'influenza qualsiasi.

« Per te non c'è che il tempo e la pazienza, quindi non devi disperare.

« Quello che posso fare si è d'impedire il ritorno di Mikaela, e questo te lo prometto.

« Orsù! coraggio!... L'amore raramente resiste ad una separazione prolungata. Lascia che Filippo rimanga qualche mese lontano da colei che ama, e vedrai che la dimenticherà. Abbi fiducia e alla fine sarai tu vittoriosa. »

Questa speranza fece balenare una fiamma negli occhi di Vanda che si mise a sedere con aria rassegnata.

E siccome non dobbiamo mai differire l'esecuzione d'un buon impulso, così Pericle Zarri volle rispondere subito a Mikaela.

Sappiamo già che in quella lettera egli intimava al « caro nipote » di non abbandonare il suo posto, ossia il palazzo Halgan.

Abbiamo pure visto che, in seguito all'ingiunzione brutale, « il caro nipote » aveva preso una determinazione energica ed irrevocabile.

Trascorsero tre settimane, e la pace pareva regnasse fra gli abitanti di casa Zarri.

Era una tregua, o meglio un'apparenza, poichè in fondo tutti e tre erano orribilmente preoccupati, in special modo il dottore, che vedeva come Mikaela si ostinasse a non dar segno di vita.

Finalmente una bella mattina Pericle colla posta ricevette la lettera seguente:

« Zio,

« Da vario tempo, ad onta dei suoi ordini, ho disertato il posto dove mi aveva collocata per servire i suoi odii. Non potevo continuare a fare la parte odiosa di cui mi aveva incaricata.

« Ma il fatto di aver lasciato il palazzo Halgan non implica in me l'intenzione di far ritorno in casa sua.

« Adesso sono libera e intendo rimaner tale.

« Non si dia quindi fastidio di tracciar la mia linea di condotta o di assicurare il mio avvenire. Saprò provvedere a me stessa.

« Addio dunque zio! Se vorrà persistere nelle « sue idee di vendetta, le auguro di trovare un « istrumento più docile, un socio più compiacente.

« Mikaela ».

Zarri rimase talmente stupito che a stento potè continuare la sua lettura. Non se ne capacitava, ed andava ripetendo: « Questo è uno scherzo! Mikaela avrà voluto farmi una barzelletta, perchè non posso ammettere che abbia osato tentare un colpo così audace; »

Dopo una pausa rilesse il biglietto:

« Eppure quel linguaggio era sincero, s'indovinava... Sì, Mikaela con quelle parole aveva dovuto esprimere la verità. Di certo come annunziava se l'era svignata, con la ferma intenzione di non ritornare dal tutore ».

E qui, una collera terribile seguì lo stupore primitivo.

Per un bel pezzo il dottore si mise a camminare su e giù per la stanza in cui si trovava agitandosi come un forsennato.

— Ah! è così che ti ridi di me, briccona! È così che riconosci i beneficii di cui ti ho colmata! Rifiuti di rendermi un lieve servigio!... Va bene, vedremo quando ti avrò raggiunta, se non ti obbligherò a mutar tono... Bah! Sottilità diplomatica! Non m'inganno: capisco benone che questo bel complotto è opera del signor Giorgio Halgan....

Ah! ma la rivelazione ha il suo pregio! Se il signor Halgand ha allontanato Mikaela da casa sua, per nasconderla altrove, in un ritiro accessibile a lui solo, e impenetrabile ai miei sguardi indiscreti, vuol dire... vuol dire che l'ama!... Che felicità! l'ideale che inseguivo da tanto tempo! Alla fine l'ho in mano mia! Adesso prenderò due piccioni con un sol tiro!

« Ho lo stesso odio contro Mikaela che mi ha tradito, che contro questo imbecille che mi denunziò allora. Li raggiungerò e li farò soffrire l'uno per l'altra, e... e.. »

Ora il greco pareva più calmo: ragionava combinando piani e considerando il prò e il contro. E dopo le invettive furiose, i trasporti della collera questa fredda e compassata dei più cupi progetti di vendetta aveva qualcosa di lugubre.

— In fine dei conti, non ho bisogno di partire subito, concluse Pericle: posso lasciare che si divertano un poco i due innamorati!

Devo andare a Marsiglia pei miei affari e in quei giorni farò in tempo a spingermi fino a Parigi.

VII.

Dacchè Mikaela era al convento di via della « Chaise » Giorgio non vi aveva messo piede.

Erano passati venti giorni!

Che eternità!

Per quanto penoso fosse il sacrifizio Giorgio se l'era imposto, prima perchè giudicava necessaria questa riserva, e poi perchè gli pareva un giusto mezzo per provare la sincerità dei loro mutui sentimenti. Ogni due o tre giorni si scrivevano per darsi notizie scambievoli, per parteciparsi i loro pensieri e progetti.

[illegible] di una mezz'ora e produrre forte rumore. L'autorità di P. S. ha attivato le opportune indagini per venire alla scoperta dei ladri.

Un pallone... sfrenato. — Ieri mattina, verso le 11, il pareo aerostatico della brigata [illegible] ai Prati di Castello, il pallone del genio [illegible] una delle solite ascensioni frenate [illegible] gli ufficiali venuti in Roma per il corso di [illegible].

[illegible] erano il tenente del genio Pacinotti della brigata specialisti, che fungeva da pilota, [illegible] d'artiglieria Cheria.

[illegible] il cavo metallico che frenava il pallone [illegible] la violenza del vento, si ruppe e l'aerostato, [illegible], si diresse verso Ris di Galera, ove, [illegible] presso il cosidetto Fontanile di San [illegible], a circa 18 km. da Roma.

[illegible] Cheria riportò una distorsione [illegible].

[illegible] della brigata specialisti, maggiore [illegible] col suo automobile, ricondusse i [illegible] in città.

[illegible] disgustose per la capitale. — Ieri verso il tramonto, [illegible] Tritone, presso la chiesa degli Angeli [illegible], il cavallo della vettura del conte Fi[illegible] scivolò malamente. Sceso il cocchiere [illegible] aveva invano di farlo rialzare. Intanto [illegible] quasi sempre a Roma, in un attimo [illegible] un gruppo di passanti, che dovette [illegible] fare e questo primo nucleo [illegible] una folla di ragazzini.

[illegible] in quel momento il fratello [illegible] della vettura, conte Adriano, il [illegible] non pose tempo in mezzo per aiu[illegible] il cavallo s'era rotta una gamba [illegible] farlo levar di mezzo, trasportandolo [illegible] pal. Torlonia.

[illegible] del terreno, dei motteggi, del[illegible] indirizza[illegible] dal coro dei ragazzacci e dei male[illegible] proprio indegna e indecente, [illegible] a qualunque persona per [illegible].

[illegible] che gli agenti non possono far nulla [illegible] di poter dare qualche [illegible] si perpetua questo si[illegible] per una città come Roma.

[illegible] — e accadono [illegible] del genere, in due minuti i [illegible] e chi non cir[illegible] lo fanno circolare per forza.

[illegible] suicidio [illegible] Campo Verano. — Ieri [illegible] del riquadro n. [illegible] del Campo Verano [illegible] dell'apparente età di 60 anni si suicidò [illegible] un colpo di rivoltella sotto il [illegible] rimase all'istante cadavere.

[illegible] aveva capelli grigi e vestiva di un [illegible] color marrone, scarpe allacciate, cappello [illegible] lo sgombro.

[illegible] che fu piantonato, venne iersera i[illegible] per quello di Ferdinando Falassi, di anni 70, da Rignano Flaminio.

[illegible] aveva una lettera diretta alla famiglia [illegible] in via delle Stalle 6, e L. 280.

[illegible] che il Falassi si sia suicidato perchè [illegible] tempo malato e inabile al lavoro.

Tentato suicidio di una guardia di P. S. — Da circa 8 mesi era stata trasferita a [illegible] da Aquila la guardia di P. S. Alceste Scancella di anni 21, da Controguerra (Teramo) e dopo di aver prestato servizio per poco tempo alla [illegible] di fuori porta S. Lorenzo, era stata [illegible] alla sotto brigata della ferrovia di Termini. [illegible] con un ordine del giorno del Co[illegible], veniva trasferita al Commissariato di Campitelli.

Ieri notte lo Scancella, ritiratosi alla caserma [illegible] Cairoli, si chiuse nella sua stanza mettendo dietro la porta due casse, quindi acceso in un braciere del carbone da lui stesso comprato, si adagiò sul letto attendendo la morte.

Circa l'una il suo compagno Ippolito Calabresi, che dormiva nella stessa camera, ritirandosi in quartiere, forzò la porta e trovò lo Scancella che non dava più segni di vita.

Con una vettura questi venne subito condotto a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

All'ospedale si recò il maggiore cav. Pizzolotto, ma lo Scancella neanche al suo superiore volle palesare i motivi che lo avevano spinto al triste passo.

Fu sequestrata una lettera chiusa che la guardia Scancella aveva diretta al padre Giustino.

Furto. — In via del Mascherino 82 ha bottega con retrobottega per uso abitazione, il mosaicista Cabriga Carlo, di anni 53, da Finale.

[illegible] soliti ignoti approfittando dell'assenza del Cabriga e di sua sorella Elisa, aprirono [illegible] falsa la porta della bottega e rubarono un grazioso quadretto in mosaico raffigurante [illegible], del valore di L. 60.

[illegible] il furto, il Commissariato di Borgo [illegible] le opportune indagini.

[illegible] scherzi. — Ieri verso le 14, in piazza [illegible] Vincenzo Di Zupito d'anni 13 da [illegible] in Via Luigi Santini 17 e Paolo [illegible] 12 da Roma abitante in Via Mar[illegible] giuocavano a rincorrersi.

[illegible] il Di Zupito scherzando diede una [illegible] Biserno facendolo cadere dal muraglione [illegible] la fontana di Trevi.

[illegible] nella caduta riportò forte commozione [illegible] per la quale i sanitari della Consolazione [illegible] il giudizio.

[illegible] che s'era dato alla fuga venne poco [illegible] dagli agenti Ricupero ed Ueddu.

[illegible]. — In via Flaminia, presso il [illegible] veniva ieri investito da un automobile [illegible] conduttore è rimasto sconosciuto, certo [illegible], di a. 27, da Pesaro, manuale, ab. [illegible] al N. 253, che riportò delle lesioni [illegible] destra.

[illegible] il Linieri a S. Giacomo, ne avrà [illegible].

MONTE DI PIETÀ

[illegible] 1905. — *La 2ª Custodia vende:* [illegible] d'oro impegnati il 28 giugno 1904 fino [illegible] n. 145500.

La 2ª Custodia vende: [illegible] di biancheria e vestiario impegnati [illegible] 1904 fino alla polizza n. 127 466.

[illegible] situata in Piazza S. Salvatore in Campo [illegible] ore 10 alle 14 di venerdì 17 sa[illegible] i principali pegni da vendersi nel [illegible].

[illegible] i resti dei pegni venduti nelle Custo[illegible].

[illegible] — Si concedono prestanze sopra pegni di [illegible] alla somma di L. 10,000 e sopra titoli [illegible] garantiti dallo Stato. Si fanno anticipa[illegible] le polizze dell'Istituto coll'interesse i[illegible] a quello sulle prestanze su pegno.

Parlamento Italiano

Seguito e fine della seduta.

(Vedi 3. pagina).

[illegible] l'inamovibilità dalla sede gioverà principalmente agli inetti, come dimostra anche la [illegible] inferma.

[illegible] poi pienamente la disposizione dell'articolo [illegible] vivamente esortando il ministro a mantenerla ferma.

[illegible] che ove un magistrato amministra giustizia [illegible] esercitino la professione forense parenti o [illegible] di lui da luogo a sospetti che è [illegible] eliminare, per il prestigio della giustizia. Non è neppure di avviso che questa incompatibilità venga limitata ad una semplice disposizione transitoria.

[illegible] invece eccessivo vietare ai magistrati [illegible] funzioni di arbitri; si potrebbe al più subordinare l'accettazione all'autorizzazione dei Capi delle Corti.

[illegible] l'attenzione del Guardasigilli anche [illegible] delle onorificenze che ha pure la [illegible] importanza morale.

Fa alcune riserve circa la istituzione dei Consigli giudiziari che riproducono i difetti dell'attuale Commissione consultiva. Ma se si vuole perseverare in questo sistema trova dubbio che si provveda a regolarlo stabilmente per legge. Ed in questo caso ammette si possa ricorrere al sistema elettivo, che nella pratica ha funzionato bene.

Venendo alle pene disciplinari trova opportuno che fra queste sia compreso il tramutamento.

Non comprende che un magistrato rimosso possa tornare a far parte dell'ordine giudiziario.

Raccomandando al Governo ed alla Camera queste osservazioni fa voti che questo disegno di legge arrivi sollecitamente in porto. (Vive approvazioni e congratulazioni).

Celesia. E' favorevole al metodo sintetico con cui il disegno di legge accresce le garanzie della Magistratura.

Esamina ed approva i concetti fondamentali di esso, augurandosi che — malgrado le lungaggini del sistema a tre letture — il progetto venga approvato, confermando l'osservazione dell'on. Cimorelli che disse come con questo sistema, le leggi giungono difficilmente all'approvazione.

Vuole elevati gli stipendi dei magistrati e di tutti i funzionari dell'ordine giudiziario.

Conclude lodando il Guardasigilli dell'opera sua e incoraggiandolo a compierla con una completa grande riforma nell'interesse della Magistratura e dell'amministrazione della giustizia. (Vive approvazioni salutano l'oratore).

Verifica di poteri

Presidente comunica che la Giunta delle elezioni, sostituendosi all'assemblea dei presidenti, ha proclamato eletto pel Collegio di Caserta l'on. Agostino Santamaria.

La seduta è levata alle 18.

Domani, alle 14.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Come già rilevammo il cartello magnifico dell'attuale stagione lirica vantava delle novità per Roma e la Direzione sempre scrupolosa a mantenere le sue promesse annunzia per domani la prima con l'*Adriana Lecouvreur*, libretto di A. Colautti e musica di Francesco Cilea.

L'opera dovunque sinora è stata rappresentata ha avuto successi e repliche, cosa che non mancherà al Costanzi, tanto più che messa in scena ed esecuzione sono state curate allo scrupolo e sono tali da assicurarne il successo.

Vi prendono parte la Krucenisky la Bruno, la Garibaldi, il tenore Zenatello, il baritono Magini-Coletti ecc.

Dirigerà il M. Vitale.

Trovandosi in Roma il Cilea ci auguriamo che assisterà alla rappresentazione o meglio a questo nuovo successo per lui e pel suo lavoro.

Valle. — Stasera [illegible] e domani prima rappresentazione della tanto applaudita commedia [illegible] per serata di gala.

[illegible]. — A Giuseppina Calligaris furono ieri sera rivolti in modo speciale gli applausi del pubblico per la ricorrenza della sua beneficiata con *La [illegible]*. Le vennero anche offerti fiori e doni in quantità.

Quirino. — Stasera *Lucia di Lammermoor* col debutto dell'artista Elena Elvanna, americana.

Manzoni. — *La Città Eterna* ebbe anche iersera accoglienza festosissima e si replica naturalmente stasera.

Salone Margherita. — Più vive e più significanti prove di simpatia non avrebbe potuto dare iersera il numeroso pubblico a Nicola Maldacea, nel suo nuovo debutto.

Il valente artista fra applausi incessanti dovette eseguire moltissime macchiette, fra le quali specialmente gustate « Il gerente responsabile » e « La posa fotografica. » *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Valle — " Nu cane [illegible] „ ore 2[illegible].
Nazionale — « [illegible] » ore [illegible].
Quirino — " Lucia di Lammermoor „ ore 2[illegible].
Manzoni — " La Città eterna „ ore [illegible].
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 1.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme [illegible] — " Dalla Terra alla Luna „ — [illegible] al crepuscolo — Scena comica — La pipa del [illegible].

Alle hier und in naechster Umgegend anssessingen

Reichsdeutschen

(beiderlei Geschlechts)

welche Interesse daran haben in die neu erscheinende Kolonieliste eingetragen zu werden, sind hoeflichst ersucht, ihre Karte oder Adresse an Herrn

Rudolf Müller, Schriftführer

des Deutschen Künstlervereins, Rom, Via del Seminario 113, gelangen zu lassen.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Partenze regolari a

GENOVA e NAPOLI

per l'*Australia* e la *Cina* ritorno per *Southampton, Anversa, Brema*, [illegible] da *Singapore* per la *Nuova Guinea* e da *Hong-Kong* per il *Giappone*.

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage Bureau J. E. Anniser Corso Umberto I, 395-396

Roma: [illegible]
Genova: [illegible]
Napoli: [illegible]

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA

Dette Publique Ottomane

AVIS

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane a l'honneur de rappeler aux porteurs que les opérations de l'échange des anciens titres de la Dette Ottomane Convertie, Séries B, C & D et des titres provisoires script unifiés, contre les obligations définitives de la Dette Ottomane Unifiée, se clôturont le 1 [illegible] Mars 1905 à l'étranger. A partir de cette date, ce service sera centralisé à la Banque Impériale Ottomane à Constantinople, aux frais des porteurs, et les titres ainsi délivrés en échange ne porteront pas de timbres étrangers.

Constantinople, 1/14 Janvier 1905.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino, 93, piano primo. ROMA.

Pagamento in 12 rate mensili

Oreficeria, gioie - A. Alemanni - Via dei Prefetti, 17

dalle 14 alle 20 - Telef. 41-64

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti e per la relazione.

S. M. si è intrattenuta con gli on. Tittoni e Tedesco, domandando notizie sulla salute dell'on. Giolitti.

La Camera di ieri.

Dopo due importanti interrogazioni dell'onorevole Rosadi sulla conservazione delle opere d'arte e sulla disciplina delle Gallerie e Musei, la Camera ha continuato la discussione del progetto sulla magistratura; vi hanno partecipato gli onorevoli Cavagnari, Lucchini Luigi, che ha svolto con molta dottrina un ordine del giorno, favorevoli in massima al progetto di legge con emendamento, Cimorelli e Celesia.

La discussione difficilmente finirà nella seduta di oggi.

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta discusse in seduta pubblica la elezione di Vico Pisano (eletto Tizzoni contro Siglieri).

Difesero il primo gli on. Bianchi e Cassuto e il secondo l'avv. Albano.

La Giunta deliberò il richiamo delle schede.

La Giunta delle elezioni ha proclamato e convalidato l'on. Arigò a Messina I invece dell'on. Noè, e proclamato l'on. Santamaria Nicolini a Caserta, dove l'assemblea dei presidenti non ebbe luogo.

L'on. Arigò fu difeso dinanzi alla Giunta dall'on. Aguglia e dall'avv. Fabrizi; l'on. Noè dall'avv. Marchesano.

Giunta Generale del Bilancio.

La Giunta Generale del Bilancio ha approvato tre relazioni dell'on. Saporito su alcune eccedenze di impegni, accettando la proposta Saporito di respingere la spesa di 107 mila lire sui consuntivi 1902-1903 del bilancio istruzione, perchè non giustificata da bisogno.

La Giunta successivamente ha approvato un altro ordine del giorno Saporito perchè vengano sottoposte all'esame della Corte dei conti anche le eccedenze di impegni.

La Giunta ha iniziato la discussione sulla relazione Casciani sul bilancio dell'agricoltura.

L'on. Saporito ha fatto osservare che le spese non abbiano una indicazione sincera.

E' stata quindi sospesa in attesa di spiegazioni del Ministro del tesoro.

Credito italiano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 16. — Col 25 corrente il *Credito italiano* aprirà due nuove agenzie, una a Parma e l'altra a Modena, alle dipendenza della sede di Milano.

Quella di Parma avrà per direttore il rag. Enrico Bruggia e per procuratore il rag. Giovanni Frey: a direttore di quella di Modena è stato destinato il sig. Michelangelo Melli.

Sono autorizzati a firmare per le due agenzie anche i funzionari della sede di Milano, investiti di tale mandato.

Ministero Interno.

— Sono stati sciolti i Consigli comunali di Sersale (Catanzaro) e di Minerbio (Bologna), e nominati rispettivamente Commissarii Francesco Rigillo e Angelo Stagni.

Ministero Esteri.

Il nuovo Ambasciatore di Russia.

Il *Secolo* disapprova il gradimento del Governo italiano alla nomina ad Ambasciatore in Roma del conte Muraview, essenzialmente perchè figlio del celebre generale, il cui nome è legato storicamente all'insurrezione della Polonia, da lui domata.

Talis pater, talis filius — dice in sostanza il *Secolo* — quindi famiglia di reazionari, ciò che dopo la mancata visita dello Czar può essere interpretato per una scortesia.

Quando si scrive a vanvera, si dicono delle corbellerie.

Il *Secolo* confonde semplicemente il nuovo ambasciatore di Russia in Roma col conte Muraview, firmatario della Circolare all'Aja, che morì nel 1900 Ministro degli esteri e che era precisamente il figlio del generale, rinomato per l'insurrezione della Polonia.

Nicolai Valerimovitch Muraivew che viene a Roma appartiene a tutt'altra famiglia: era Ministro guardasigilli ed è un uomo di Stato molto distinto, che non gode affatto quella fama reazionaria, che per errore gli attribuisce il giornale milanese.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri mattina alle ore 10.10 è giunto da Torino il Sottosegretario on. Facta.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

Il Consiglio Sup. ha dato parere sulle domande di sussidio:

del Comune di Corigliano d'Otranto (Lecce) per l'esecuzione di una variante alla strada comunale delle Vigne.

Id. di Battifollo (Cuneo) per la costruzione della strada di accesso a Bagnasco.

Id. di Serra Stretta (Catanzaro) per la costruzione della strada di accesso alla stazione di Nicastro.

Id. di Pietradefusi (Avellino) per la sistemazione della strada da S. Angelo a Caucello alla provinciale Serra Bagnara.

sulle domande di dichiarazione di pubblica utilità

per l'allarg. della via Libertà in Comune di Linguaglossa (Catania) e per l'ampliamento della piazza Conscenti in Comune di Nè (Genova).

e sui seguenti progetti di opere pubbliche

Costruzione del tronco dalla Sella Cutè alla stazione di Serra-Aiello della strada provinciale numero 114 (Cosenza).

Riscaldamento e ventilazione del Palazzo di Giustizia in Roma.

Ministero Poste e Telegrafi.

Stanotte alle 23.10, l'on. Morelli Gualtierotti, Sotto Segretario di Stato, è partito per Firenze.

×

La Commissione incaricata di stabilire le norme per gli esami degli aiutanti e ricevitori che presero parte al concorso per 200 posti di ufficiale di 6ª classe e di giudicare i lavori dei concorrenti, composta di Cacopardo cav. uff. Giuseppe presidente, Capponi cav. Alessandro, Accettella cav. Stefano commissari, Picarelli cav. Luigi segretario, ha dichiarato vincitori del concorso 170 concorrenti.

— La Commissione pel concorso di 1200 alunni ne ha dichiarati idonei 1094.

×

Il Ministero delle Poste ha inviato la seguente circolare:

Si è notato che il numero dei vaglia pagati in caducità dagli uffici, va ogni mese sempre più aumentando.

Allo scopo di evitare che tali irregolarità abbiano a ripetersi, si richiamano indistintamente tutti gli uffici alla stretta osservanza delle vigenti disposizioni, avvertendo che saranno presi provvedimenti di rigore a carico di quelli recidivi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Nel 1896 fu pubblicato un volume contenente i risultati delle ricerche e degli studi intorno alla composizione ed ai caratteri dei vini italiani, nonchè intorno alle qualità delle uve e dei vitigni dai quali derivano.

Ragioni di bilancio impedirono la continuazione del lavoro. L'on. Rava, conscio dell'importanza di un tale studio, e tenendo conto dei voti espressi dalla Commissione incaricata di preparare il regolamento in applicazione della legge diretta a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, ha dato ordine che, con tutta sollecitudine, si provveda a coordinare il materiale già raccolto e completare il lavoro nell'interesse della enologia italiana.

Ministero Guerra.

Per una mancata promozione.

Ci si comunica:

Il maggiore nel personale permanente dei Distretti, Nicola Fabozzi, in una sua lettera, pubblicata nel N. 44 del *Giornale d'Italia*, in data 15 corrente mese, ha asserito che il Ministero della Guerra, contrariamente al parere favorevole dei suoi superiori diretti, aveva in animo di non comprenderlo per la seconda volta, nell'avanzamento a tenente colonnello; e che, invece di collocarlo in posizione di servizio ausiliario, com'era nei suoi intendimenti, lo avrebbe arbitrariamente collocato nella posizione di congedo provvisorio.

Le suaccennate dichiarazioni sono entrambe prive di ogni fondamento di verità.

I fatti consacrati nelle pratiche ufficiali — come d'altronde è perfettamente noto al *Giornale d'Italia* — sono al contrario i seguenti:

1° Il Maggiore Fabozzi nel novembre scorso era il primo inscritto nel quadro di avanzamento nel Personale Permanente dei Distretti e, come tale, avrebbe conseguita la promozione a Ten. Colonnello col R. D. del 29 dicembre successivo;

2° Il 2 novembre il maggiore Fabozzi, con una regolare domanda, rinunziò spontaneamente all'avanzamento per motivi privati;

3. Dopo tredici giorni da questa domanda, ossia il 17 novembre, egli, prevedendo di essere stato dichiarato idoneo all'avanzamento pel 1905, rinunciò con una seconda regolare domanda a tale avanzamento, ricordando in proposito anche la rinunzia già fatta per l'avanzamento del 1904; ed i suoi superiori gerarchici appoggiarono il di lui desiderio di ottenere nei limiti di tempo più ristretti, la posizione di ufficiale in congedo provvisorio, trovandosi nelle condizioni di poter esservi collocato, avendo rinunziato per due volte all'avanzamento.

Ogni commento sulla verità e la buona fede della lettera pubblicata dal maggiore Fabozzi sarebbe superfluo dinanzi alla schiacciante eloquenza dei dati di fatto esposti.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri, presieduta dall'on. Credaro, si è riunita la Commissione incaricata di compilare il regolamento per l'applicazione della legge sugli ispettori scolastici.

Nell'adunanza di ieri la Commissione Reale dei servizi marittimi, presieduta dall'on. Codronchi, ha affrontato la questione dei premi di costruzione e di esercizio. Hanno parlato a lungo gli onorevoli Maggiorino Ferraris, Ciccotti e Pantano.

Oggi la Commissione non si adunerà, ma da sabato le adunanze seguiteranno fino all'esaurimento dell'ordine del giorno.

Ministero Marina.

Quanto prima il Ministro della Marina deciderà sul caso dell'ammiraglio Gonzales, il cui ricorso fu accolto dal Consiglio di Stato.

×

La *Dogali* quanto prima partirà da Manaos.

×

E' avvenuto il movimento delle seguenti navi: La « Liguria » è partita da Padang per Rangoon — la « Volta » è partita da Spezia — la « Coatit » è giunta a Pozzuoli — la « Lepanto » e la « Ciclope » sono partite da Spezia.

Le torpediniere « 88, 115 e 113 » sono partite da Maddalena — la « 99 » è partita da Genova — la « 125 » è giunta a Salerno.

Informazioni estere.

La crisi in Ungheria.

Budapest, 16. — L'Imperatore ha informato il Conte Tisza (rimasto in carica per il disbrigo degli affari ordinari) che per il momento non è disposto a ricevere altri uomini politici ungheresi. Si crede perciò, che il Conte Andrassy avrà l'incarico di mettersi d'accordo con Kossuth per la nuova combinazione ministeriale.

I due uomini di Stato hanno passato insieme quasi l'intera giornata del 14 corr.

Ora Andrassy ritornerà a Vienna.

La prima seduta della Camera sarà aperta il 17 corr. dal pres. d'età on. Madarasz del partito di Kossuth.

Per l'elezione del presidente si fanno i nomi di Luigi Justh e di Giulio Gulner. Non pare probabile la candidatura Apponyi.

Dopo la costituzione della presidenza e delle Commissioni s'attenderà la soluzione della crisi.

Nella votazione di ballottaggio nel Collegio di Szegvar è stato eletto il primo socialista del Parlamento ungherese con 26 voti di maggioranza, il noto agitatore Guglielmo Mezöfi.

Si vede che i socialisti non possano andare molto orgogliosi del risultato totale, perchè avevano proclamato 112 candidature.

Vienna, 16. — L'Imperatore ricevette oggi l'ex presidente del Consiglio ungherese, Coloman Szel'l, che gli espose il suo parere sulla situazione politica attuale.

L'Imperatore non prese finora nessuna decisione circa la scelta del personaggio al quale affidare l'incarico della costituzione del nuovo Gabinetto.

L'Imperatore riceverà anche Wekerle che è arrivato iersera.

I giornali esprimono l'opinione che l'udienza di Wekerle non condurrà ad alcun risultato, come quella di Andrassy.

La notizia che Andrassy abbia consigliato all'Imperatore di ricevere Wekerle e Coloman Szell per udire l'opinione di questi due uomini di Stato sulla situazione in Ungheria è completamente inesatta.

— Secondo notizie da Budapest la situazione della crisi ungherese è invariata.

Le principali difficoltà sarebbero dovute al rifiuto del partito di Kossuth di rinunciare alle sue esigenze nella questione militare.

Non si ritiene impossibile che la Corona, dopo aver consultato ancora qualche altra personalità parlamentare decida la formazione di un Gabinetto d'affari senza colore politico.

(S) **Budapest**, 16. — Il *Giornale Ufficiale* annunzia che il Re ha accettato le dimissioni del Gabinetto Tisza, incaricando i ministri di rimanere in carica pel disbrigo degli affari correnti.

(S) **Vienna**, 16. L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto nel pomeriggio l'ex-Presidente del Consiglio ungherese Wekerle, il quale è ripartito indi per Budapest.

(S) **Budapest**, 16. Il partito indipendente ha tenuto oggi una riunione.

Kossuth ha proposto di designare alla Presidenza della Camera Apponyi, ma questi ha rifiutato, dichiarando che egli potrà rendere migliori servigi al partito esercitando la sua influenza sulla direzione di esso che assumendo la carica di Presidente della Camera, la quale esige perfetta neutralità.

In seguito al rifiuto di Apponyi, è stato designato alla Presidenza della Camera Justh.

Svezia e Norvegia.

Stoccolma, 16 — Il ministro della giustizia Berger ha presentato al Riksdag un nuovo progetto sul diritto elettorale per la seconda Camera, nelle cui elezioni sarebbe introdotta la rappresentanza proporzionale.

Questo progetto, nelle sue grandi linee, differisce poco da quello presentato dal Governo lo scorso anno per porre argine alla crescente agitazione socialista in favore del suffragio universale.

Questo progetto che ammetteva come principio il suffragio universale, fu poi ritirato essendo combattuto tanto dai conservatori della prima Camera contrari a qualsiasi allargamento di voto e dai liberali, dai radicali e dai socialisti, i quali non lo trovavano abbastanza liberale.

Si prevede che anche l'attuale progetto subirà la stessa sorte.

SPAGNA

Madrid, 16. — Il Ministro delle finanze smentisce l'idea attribuitagli di ridurre l'imposta attuale del 20 0[0 sui *coupons* dei debiti interni e di convertire il debito ammortizzabile. Il Governo non pensa nemmeno ad emissioni di buoni del tesoro od a prestiti, pei quali, del resto, è necessaria la preventiva autorizzazione delle Cortes.

Il Ministro studia attualmente i mezzi per rimediare agli inconvenienti della soppressione di diritti daziari sui cereali, che cagionano un serio pregiudizio al tesoro e alle finanze comunali.

I lavori preliminari della revisione delle tariffe saranno compiuti alla metà di marzo, ed il progetto definitivo potrà essere presentato in maggio alle Cortes.

GERMANIA

Berlino, 16. — L'Imperatore ha insignito il signor Joel direttore della Banca Commerciale Italiana, della commenda della Corona Prussiana. (Vivi rallegramenti.)

Gottinga, 16. — Il Consiglio accademico dell'Università ha punito con severe ammonizioni tutti gli studenti che si sono fatti promotori dell'agitazione in favore di Massimo Gorki, perchè questa agitazione è da considerarsi come un'indebita ingerenza nella politica interna di un paese straniero.

SUD A[illegible]

Rio Janeiro, 16. — Lo stato d'[illegible] rogato per 30 giorni.

FRANCIA

Saigon, 16. — L'incrociatore *Sully* galleggia ancora.

Parigi, 16 — I giornali dicono che due funzionari del Congo, certi Gaud e Coquel, in congedo in Francia, sono stati arrestati per violenze verso gli indigeni. La notizia è confermata. Inoltre sono imminenti due altri arresti.

Il Ministro delle Colonie ordinò un'inchiesta minuziosa che dimostrerà la loro colpabilità.

Tutte le narrazioni pubblicate dai giornali sulle violenze compiute da essi sono però esagerate. Il solo fatto assodato è che un negro, condannato a morte, fu giustiziato mediante l'esplosione di una cartuccia di dinamite collocatagli sulla schiena.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 16. — Nella assemblea annuale degli azionisti della Compagnia Marconi, Sir Charles Evan Smith, ha dichiarato che i risultati dell'anno sono stati soddisfacenti. Il sistema Marconi è il solo che sia adoperato generalmente a scopi commerciali. La pazienza degli azionisti sarà ricompensata.

La Direzione della Compagnia ritiene di essere sul punto di completare le macchine necessarie per intraprendere un servizio commerciale regolare attraverso l'Atlantico.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 16 Febbraio.

Mercato fermo, affari non troppo animati.

Rendita contanti 104.65 a 104.67 1[2 fine 104.70 a 104.67 1[2.

Rendita 3 1[2 102,65.

Banca d'Italia 1147 — Banca Commerciale 837.50 — Credito Italiano 620 — Banco Roma 143 — Acqua Marcia 1485 — Gas 1454 a 1455 — Omnibus 371 a 373.50 chiudono 371 a 372 — Condotte 356 a 355 — Molini 92 — Metallurgica 178 — Carburo 1123 a 1127 — Zuccheri 123.50 — Valsacco 170 — Concimi 118 — Immobiliari 279.50 — Ferriere 120 a 119.50 — Montecatini 132 — Veneto 128 — Forni 70 — Kerka in sensibile ripresa da 425 a 438 — Eritrea 18.30 — Soda 1[illegible]0 — Navigazione Generale 460 — Beni stabili 262 — Imprese Fondiarie 146 a 145.50 — Elba 543 — Azoto 270 — Piombino 229 a 227.

Parigi 100.05 — Londra 25.20.

Cambio dazio doganale 17 Febbraio L. 100.05.

Dal 13 a tutto il 19 febbraio 1905 — fino a L. 100 L. 100.10

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (16) di L. 100.05.

BORSE ITALIANE — 16 Febbraio 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	104 62	104 65	104 67	104 62½
id. id. fine	— —	104 70	104 70	— —
id. 3½%	102 62	102 55	102 70	102 62½
A. B. d'Italia	1147 —	1147 —	1147 —	1147 —
Commerc.	837 —	838 50	837 50	— —
Cred. Ital.	621 —	620 —	619 —	— —
B. Generale	— —	35 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	449 50	450 —	448 —	450 —
» Merid.	750 50	759 —	750 —	75[illegible]
Ac. di Terni	— —	1906 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	459 —	459 —	— —	— —
Raffinerie	435 50	— —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	364 50	— —	— —
Meridionali	— —	366 75	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	510 —	— —	— —
» » 4	— —	521 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	528 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 07	100 02	100 05	100 05
Berlino id.	123 05	123 12	123 10	123 10
Londra id.	25 22	25 26	25 25	— —
Londra a 3[m	— —	— —	— —	25 03

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5% lordo	104.52 14	102.52 14	104.05 73
4% netto	104.34 17	102.34 17	103.87 76
3½ netto	102.52 19	100.77 19	102.11 62
3% lordo	74.05	73.75	74.06 69

BORSE ESTERE

Parigi. 16. 15.30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	99 95	99 87	99 92
ITALIANA 5%	104 72	104 70	104 75
turca	90 17	90 27	89 97
spagnuola	92 30	92 12	92 10
russa nuova	— —	76 —	75 75
portoghese	68 10	68 —	67 50
ungherese	— —	100 12	100 45
Egiziano 6%	— —	107 05	107 30
Banca di Parigi	1300 —	1304 —	1305 —
Banca Ottomana	— —	599 —	598 —
Credito Fondiario	— —	720 —	723 —
Azioni Suez	— —	4595 —	4597 —
Lotti Turchi	— —	131 ¾	130 ¼
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	1/16 perd.	1/16 perd.
su Londra	— —	25 19 ½	25 20 ½
su Madrid	31 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 16 calma	15	16	Londra, 16 chiusura	16	16
C. austr.	678 —	677 25	Consol.	90 ⅝	90 ½
R. aust. oro	119 85	119 85	Italiana	104 —	104 —
Id. carta	100 25	100 25	Turca	88 ½	88 [illegible]
Ungh. 4.	98 20	98 20	Russo 3%	— —	74 ½
» 3½%	89 10	89 40	Spagna	91 7/16	91 ¼
N.ni oro	19 09	19 09	Giappon.	82 ¾	82 ⅝
Lire Ital.	95 50	95 45	Egiziano	105 ¾	105 ¾
C. Londra	24 03 2	24 02 5	Argento	28 5/16	28 1/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 132,000 Rlt. st.

Berlino, 16 ferma	15	16
Ital. cont.	105 40	105 60
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. 3%	73 50	73 60
» Merid.	73 50	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 15	216 —
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano. "

Genova, 16 ore 15.20. — Siderurgici sempre ricercati.

Rendita 104,75 — Consolidato 3 1[2 percento 102,67 — Meridionali 750.30 — Mediterranee 440.50 — Navigazione 460 — Raffinerie 435 — Raffinerie nuove 363 — Banca d'Italia 1147 — Banca Commerciale 838 — Credito 621 — Acciaierie 1987 — Elba 544.50 — Eridania 1072 — Molini Alta Italia 407 — Savona 427 — Zuccheri 124.

Milano, 16 ore 15.20. — Mer[illegible] poco attivo ma fermo.

Torino, 16 ore 15.20. — Pochi affari.

Parigi. 16 ore 15.25 — Formissimi.

Italiano 104.70 — 3 [illegible] rese 99.87 — Ester. 92.12 — Rio 1629 — Bras[illegible] 0[0 89.35 — 5 0[0 98.75 — Turco 90.27 — Lyonnai[illegible] 1108 — Sosnowice 1550 Metropol. 595 — Rand. 273 — East. 215 — Goldf. 198 — Beers 461.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

Cronaca di P[illegible] 22

[illegible] triste ed abbattuta, ma per non [illegible]gare l'amico suo, si dava l'apparenza di accettare di buon animo la reclusione momentanea.

Halgan le ripeteva che non avrebbe dimenticato la promessa fatta: di adoperarsi cioè a tutt'uomo onde strapparla alla tutela Zarri.

Intanto tutti e due cercavano cullarsi in quelle illusioni, non legittimate, pur troppo! dalla realtà!

Quanto più riflettevano alla loro orribile situazione, tanto più si convincevano che andavano incontro ad insormontabili difficoltà, prima di giungere a spodestare della sua autorità di tutore, il dottor Zarri.

In tutti i casi ci voleva un certo tempo per una simile intrapresa, e certo non si poteva sperare una soluzione dopo venti giorni; sicchè al presente le cose stavano tal quale, come al momento della separazione dei due giovani.

Una mattina, Giorgio fu molto sorpreso di ricevere il biglietto seguente, che troppo chiaramente indicava come la povera Mikaela, spinta dall'impazienza, avesse perduto la testa e commesso una pazzia irriparabile.

Ecco quanto ella scriveva:

« Mio buon maestro,

« Mi permetta di darle questo titolo che disgraziatamente serve al caso, poichè più che mai ho bisogno di essere guidata da lei, di seguire i suoi consigli, di subire la sua influenza...

« Dacchè mi trovo sola senza di lei per indicarmi la via faccio delle bestialità...

« Ella sarà indulgente, non è vero?... Se è vero che peccato confessato è mezzo perdonato dovrà esser meco indulgente...

« Ascolti la mia confessione!... Ahimè, non oso! Ho commesso un grave delitto!...

« Orsù in poche parole: Ieri sera mi ha preso una stupida voglia: ho provato il bisogno di burlarmi di Pericle Zarri, di gridargli che non avevo paura di lui.

« Lo sa, cosa ho fatto? No, non lo indovinerà mai... Ebbene ho scritto al caro tutore, gli ho scritto... che da un pezzo non abitavo più al palazzo Halgan, ma che ad onta di ciò non avevo punto intenzione di ritornare a San Remo, e che d'altronde mi trovavo in un ritiro inviolabile, dove lo sfidavo di venire a snidarmi.

« Che bel fatto, eh?

« Appena partita la lettera mi resi conto della sciocchezza commessa.

« Proprio, allorchè dovevamo agire con circospezione e preparare i nostri mezzi di attacco o di difesa, ecco che bestialmente scopro al nemico i nostri piani di guerra e comprometto in modo irrimediabile il successo delle nostre combinazioni.

« Come fare adesso? Confesso che sono incapace di venirne a capo.

« Temo le rappresaglie del mio tutore; e questo timore mi sgomenta al punto, che non riesco a prendere una risoluzione.

« Mi aiuti, mi dica subito ciò che debbo fare

« L'aspetto al convento... Scusi!

« Aspetto lei o una sua lettera al più presto.

Sua devotissima ed obbediente
Mikaela.

Di fronte ad un caso tanto grave, forse Halgan avrebbe mancato alla promessa fattasi e si sarebbe recato in via della « Chaise » ma in quel momento era ritenuto a casa da obblighi più imperiosi.

La mattina stessa sua madre, che già era sofferente, si era aggravata, al punto da non permettergli di allontanarsi.

Si trattava di una congestione polmonare, grave affezione in una certa età.

Il dottore che la curava era un vecchio amico di famiglia. Dava del tu a Giorgio che aveva visto bambinetto, e pel quale aveva una tenerezza paterna.

Il giovane gli contraccambiava il suo affetto. Per lui il vecchio Maurel non era soltanto un amico, ma l'unico suo amico, il suo più intimo confidente, cioè un essere eccezionale, come un secondo se stesso, un amico nel cui seno si versano gioie e pene, speranze e disinganni.

La prova che Giorgio attraversava era troppo terribile, per non sentire il bisogno di confessare il suo amore e le sue sofferenze all'eccellente vecchio, che nulla ignorava dell'orribile situazione in cui si dibattevano Giorgio e Mikaela.

Da quattro giorni il dottore faceva delle frequenti apparizioni in via Ville-l'Evêque per controllare accuratamente tutti i sintomi che potessero prodursi nello stato della signorina Halgan.

— Basta, basta!... interruppe il giovane soffocato dai singhiozzi, ho capito... Mia madre è... ammalatissima?

Quella mattina, appena finita la sua ascultazione parve costernato; nella nottata la malattia aveva assunto un carattere fulminante.

In ogni modo Maurel scrisse le sue ordinanze, rinnovò le sue prescrizioni, ma fra sè pensava mentre i suoi occhi si inumidivano:

« — Tutto è inutile... Povera donna, è perduta! ».

Quando si trovò solo con Giorgio, credette doverlo informare della gravità dello stato di sua madre.

— Figliuolo caro, disse, devi farti coraggio. Sei uomo... te ne farai... Non posso dissimularti...

— Sì, ammalatissima, ripetè Maurel: e soltanto un miracolo potrebbe salvarla. Diversamente...

Poi, vedendo l'immenso dolore che rivelava il viso dell'amico, si riprese, e:

— Però, non è perduta ogni speranza! Sai, con queste indiavolate congestioni polmonari, non si sa mai! Ne ho vedute ben altre!... Tu capirai che ho preferito metterti in guardia contro un ottimismo esagerato.

Ciò che Giorgio aveva capito benissimo, si è che le prime parole del dottore erano le sincere, le vere; e che le altre erano destinate ad addolcire quella verità troppo crudele.

Prese le mani del vecchio amico, e stringendole con effusione.

— In ogni modo, grazie, balbettò colle lacrime agli occhi: cercherò d'esser forte. Ma lei non mi abbandonerà? poichè sono solo al mondo! Ah! mio Dio, quante provo in una volta!

Maurel colse l'allusione, ma non credette opportuno d'insistere e prese commiato dal « caro figliuolo » come soleva chiamarlo, dopo averlo rianimato del suo meglio.

Halgan, inebetito, disorientato, si ritrovò solo, seduto dinanzi alla scrivania con gli occhi fissi sulla lettera di Mikaela arrivata pochi momenti prima.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 — Italia ...... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Coll'ECO DELLA MODA**)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanzia io L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pice. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenir i - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon**, in Genova presso la **Vedova Casareto, via Luccoli, 1.** Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

SAPONE AMIDO BANFI
Marca Gallo **Nuova Invenzione**
Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e inimitabili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI
Marca Gallo di **Fama Mondiale**
Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

Telefoni e Parafulmini
Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pari. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimi tere, o veriera, secondo gli ultimi det ati dalla scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe preventivi gratis a richiesta*
Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***, Fornitori dello Stato e delle ferrate, **Roma**, via Due Macelli 10-11. ***Telefono N. 1564***

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

DOLORI alle RENI
Sciatica, Lombaggine, Raffreddori, Dolori lombari prodotti dalla gravidanza, Affanno, Asma
sono prontamente alleviati applicando il
Cerotto Bertelli (ARNIKOS)
Si applica senza riscaldarlo. Non lorda.
Non contiene sostanze nocive
L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore.
Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra marca.
Un cerotto L. 1.— due cerotti L. 1.80 in tutte le Farmacie e Drogherie, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici
A. BERTELLI E C.
MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
La Veloce
SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra ***Genova - Napoli - New-York*** e viceversa partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*
SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra ***Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres*** e viceversa con partenze ogni *Giovedì*, da [illegible] ogni *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e per ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** e ***Tunisia ecc.***
Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo***.
Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società "LA VELOCE"
Linee pel BRASILE
Partenza da ***Genova*** per ***Santos*** con approdo a ***Napoli, Teneriffa*** e/o ***S. Vincenzo*** al 15 d'ogni mese.
Linea dell'AMERICA CENTRALE
Partenza da ***Genova*** al 1. d'ogni mese per ***P. Limon*** e ***Colon*** toccando ***Marsiglia, Barcellona, Teneriffa.***
Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

Ascensori Falconi
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'CQAUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2 piano si danno i biglietti dall 9-1).
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso al portone di Bronzo, dalle 10 a le 14. (Il permesso via della Sagrestia 6, dalle ore 8 alle 1.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dall 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia, dalle ore 8 alle 1.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 al e 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 34, dalle 14 alle 17.
Gallerie: DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10-14.
Id. ALBANI fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-4 dalle 1-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 al e 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11,30) alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Chiostro di [illegible], v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 1.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 9-15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle, 8 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15.
Gallerie: BORGHESE Villa Umberto I, dalle 11-17.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale, dalle 9 alle 4.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 23 dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superi[illegible], dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 87, dalle 7 al tram[onto].
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 13 dalle 9 alle 17.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 72

Cerco appartamento ammobigliato 8 letti, salone sala da pranzo, cucina di 2 camere per domestici. Portiere « Splendid Hôtel. 848

Due cavalli con relativi finimenti, quattro carrozze da vendersi a buone condizioni, causa partenza diplomatico. Rivolgersi signor Saracco, via Torin N. 7, Roma. 833

Vendonsi a condizioni vantaggiose metri lineari cento circa di elegante e solida cancellata in ferro per chiusura di giardino. Rivolgersi al signor Angelo Benzoni, 21 via Arenula. 50

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento signorile elegantemente mobiliato con tutti i comodi, 12 camere, camera da bagno, gas, luce elettrica. Via Goito 2 angolo via Venti Settembre. Rivolgersi al portiere. 338

Via Quintino Sella 20 affittasi camera e salotto mobiliato presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere 344

Piazza S. Carlo al Corso N. 117 d'affittarsi primo piano nobile, vani 12; Quinto piano, vani 7. 148

Appartamento signorile via Gaeta 2 piano nobile, 14 vani cucina, bagno, grande terrazzo al piano. Impianto luce elettrica, gas, riscaldamento. Volendo scuderia rimessa. Rivolgersi portiere. 348

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,55	7,	9,1	13,20	16,4	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	1,14	20,4	21,10		
Torino	8,	8,30	14,14	20,40	1,10		
Pisa-Milano	8.	8,30	14,14	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		2	18,	22,27		
Firenze-Milano		9,	9,25	14,30		23,10	
Grosseto			1,0				
Tivoli-Avezzano	7,3		11,50		17,5	21,	
Tivoli	7,3	9,40		11,50	17,5	20,	
Civitavecchia	5,3				17,40		
Frascati	6,20	9,	11,[illegible]	15,	18,10		
Marino-Albano	7,20		9,45	12,35	3,55	17,14 18,2	19, 20,43
Nettuno-Anzio	6,38		9,20		17,5		
Velletri-Terracina	6,3			17,			
Velletri			11,8		19,10		
Ronciglione-Viterbo	6,4		1,20	17,3			
Fiumicino	5,44	8,30	7,40				
Mandela-Subiaco	7,30		17,5				

Il treno delle 3,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,4 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,4 parte dalla stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	12,45	14,10	1[illegible],20	20,14	23,35
Pisa	7,40	9,40		20,1[illegible]	16,3[illegible]		23,40
Torino	7,40	9,[illegible]0		20,10	16,30		2[illegible],45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,0		23,45
Ancona Foligno	7,		11,40	14,5[illegible]		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			22,10
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli		9,05	17,5		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,55		20,47 9,0	
Civitavecchia							
Frascati	6,50	8,40		13,40	17,14	19,	
Nettuno-Anzio	[illegible],10		18,2[illegible]	18,40			
Albano-Marino	7,25		19,12	13,4	17,	19,30 21,51	21,5 22,35
Terracina-Velletri	9,20				20,51		
Velletri	7,[illegible]5			15,40			
Viterbo-Ronciglione	9,0	14,40		2,1			
Fiumicino	8,0			16,40	20,50		
Subiaco-Mandela	9,45				20,47		

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.
Il treno da Fiumicino delle 20,5 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1	8,37		9,30	11,35		18,
Bagni a.	6,17	7,4		13,35	12,25		18,49
Tivoli a.		7,41		13,14	13,14		19,22
Tivoli p.	5,58	7,38	11,23			19,20	
Bagni p.	6,2	8,25	11,50			1[illegible],55	
Roma a.	7,41	9,8	13,11			19,46	

Il treno che parte da Roma alle 5,1 e quello che parte da Tivoli alle ore 19,24 sono festivi.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.
L'Amministrazione

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gratis Campione olio d'oliva garantito genuino. Qualità extra. Pacchi postali di 3 e 5 chili franchi nel Regno L. [illegible] e 8,25. Chiedere catalogo: semi ortaggi, fiori foraggi, piantine. Francesco Gattini, Bitonto (Bari) 350

IIIª CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma [illegible]

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B, int. 12. 160

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni 318

Per allieve di canto la signora [illegible] De Anna, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio, via Cavour [illegible] Rivolgersi IV. [illegible]

Cercansi tutta Italia Rappresentanti Ingrandimenti. Scrivere Comptoir Général Portraits Rue S. Sauveur, 9, Paris. 347

Signora con figlia cerca camera vuota bene esposta presso civili persone, preferibilmente da signora sola. Scrivere indicando prezzo, località. Tessera Ginevrini Posta Roma. 3[illegible]

Maestra di piano madre di famiglia vedova con 12 migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modicissimo, inviare lettere alla signora [illegible] Amministrazione nel POPOLO ROMANO. 365

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. [illegible] scala [illegible] destra.

Si vende una bicicletta da signora, in ottimo stato per L. 150. Via Panisperna N 1[illegible], int. 1 scala grande. 329

Signora francese dà lezioni, conversazione pratica: lire 10 mensili. Via Purificazione 89 (Casa seria di primo ordine) [illegible]

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. [illegible]0 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. [illegible]

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sacerdote Sua corrispondenza non può pubblicarsi. Teniamo in ordine sua disposizione.
L'AMMINISTRAZIONE

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol.** ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie polmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato **«Sulphurol»** mi riuscì di non comune efficacia nelle *broncorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirt.